

II PRI: l'emergenza non ha alternative

Apprezzamento di La Malfa per gli articoli di Berlinguer e Zaccagnini L'«Avanti!» e le «vestiava»

ROMA — Dopo le discussioni e le polemiche delle scorse settimane, è possibile trarre un bilancio della ripresa politica? Sono stati i repubblicani e in primo luogo Ugo La Malfa a tentare di giungere a una prima conclusione, dopo che nell'arco di una decina di giorni si erano accumulati alcuni fatti significativi: le preoccupazioni espresse da Perlini e le assicurazioni fornite dal presidente del Consiglio al Quirinale sullo stato della maggioranza, le ultime prese di posizione di Andreotti, l'attacco di Fanfani alla politica di solidarietà e la risposta di Zaccagnini, l'ultimo articolo di Enrico Berlinguer.

Puntuali proposte sui temi finanziari e istituzionali

Conclusioni unitarie all'ANCI

Il PSI rinuncia a differenziarsi

Apprezzamenti ma anche critiche sul progetto Pandolfi - Le ipotesi di accordo sui bilanci '79 sono solo significativi punti di partenza - Gli interventi di sindaci e assessori

Dal nostro inviato VIAREGGIO — Il convegno nazionale dell'Associazione dei Comuni d'Italia — aperto domenica 23 settembre — attraverso un'assemblea e attraverso un dibattito a tratti fortemente polemico — si è concluso con l'approvazione di un impegnativo documento unitario. La presa di posizione è stata basata su tutti i componenti politici dell'AnCI, contenente indicazioni puntuali sul complesso dei problemi all'ordine del giorno: in primo luogo quelli attinenti ai quali si era maggiormente sviluppata in assemblea la critica dei rappresentanti socialisti. Il documento è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa dall'interlocutore esecutivo dell'AnCI, presieduto dal senatore Ripamonti.

Altre repubblicane e La Malfa accolgono positivamente le prese di posizione del segretario della DC (articolo domenicale sul Popolo) e del segretario del PCI (articolo domenicale sull'Unità), poiché vedono in esse una conferma autorevole della politica di solidarietà nazionale inaugurata agli inizi dell'anno. Così ha scritto il leader repubblicano. E la Voce aggiunge oggi che «escludendo ogni possibilità di alleanza valide, si è dato un positivo apporto al consolidamento dell'attuale maggioranza come schieramento politico». La Malfa ha anche affermato che «Berlinguer ha ragione nel considerare che la situazione di emergenza non solo non è superata, ma è assai disteso prevedere che essa possa essere superata in breve spazio di tempo».

Domani Donat Cattin vice-segretario dc?

Zaccagnini resterà segretario al prossimo congresso dc soltanto se avrà «reale consenso» sulla sua linea ROMA — Zaccagnini ha convocato per domani la Direzione della Democrazia cristiana e contemporaneamente ha fatto circolare la voce che sarà lui a proporre Donat Cattin alla vice-segreteria del partito, in sostituzione di Galloni, eletto presidente dei deputati democristiani. È evidente che l'improvvisa convocazione della Direzione — che discuterà della preparazione del Congresso — è stata decisa anche per evitare il prolungarsi delle polemiche su questo avvicendamento (la corrente di Base l'aveva criticato, parlando di spostamento a destra). Zaccagnini ha voluto precisare anche qualcosa in merito a questa operazione. Per bocca di uno dei suoi più vicini collaboratori, Bodrato (intervista a «Panorama») ha fatto sapere: 1) che Galloni era l'unico candidato in grado di ottenere l'appoggio necessario per la presidenza del gruppo; 2) che anche Donat Cattin è impegnato a sostenere la linea della segreteria; 3) che, infine, Zaccagnini non ha ancora deciso se restare segretario, e che comunque si ritirerà se non voterà un reale consenso intorno alla sua linea. Quest'ultimo richiamo, evidentemente, non vale solo per Donat Cattin.

Una lettera alla «Città Futura»

Il padre di Walter Rossi: «Attendo ancora giustizia»

ROMA — Il padre di Walter Rossi, il giovane di Lotta Continua ucciso l'anno scorso dai fascisti davanti alla sede del MSI della Bastarda a Roma, mentre distribuiva volantini, ha scritto una lettera al settimanale della FGCI La Città Futura che la pubblica nel numero di oggi in edicola. Francesco Rossi rivolge commossi pensieri di solidarietà alla famiglia di Ivo Zini, l'altro giovane omertoso assassinato nei giorni scorsi a revolverate dai fascisti di fronte alla sede del PCI dell'Aberone.

Secondo una impostazione tradizionale, continua a venire dai repubblicani un forte richiamo ai problemi di contenuti, ai «problemi reali», specialmente per quanto riguarda la politica economica e il cosiddetto documento Pandolfi. Su questo restano le loro preoccupazioni; tuttavia, essi non parlano più con l'insistenza delle scorse settimane di una probabile decisione del PRI di riprendersi la propria «autonomia» nei confronti della maggioranza e del governo. L'ultimo articolo di La Malfa è stato accolto con favore dalla corrente dc di Base, che ha voluto sottolineare il proprio assenso con una lunga nota della Radar.

Il compagno sen. Claudio Vili (primo finanziario del progetto comunista) ha presentato, nella seduta della commissione, un testo unificato, che recepisce i contenuti fondamentali dei tre disegni di legge. La prossima settimana si deciderà se questo documento potrà costituire la base per l'inizio dell'esame di merito. Nel progetto si stabilisce che l'utilizzazione di energia solare per impianti erogatori di calore a bassa e media temperatura è per noi, come sono riconosciuti come tali le apparecchiature che prevedono, in parte o globalmente, l'impiego di collettori solari e relativi accumulatori di energia termica, prodotti industrialmente il cui scopo sia l'accadimento di edifici pubblici e privati, il condizionamento dell'aria, la produzione di acqua calda per usi igienici, sanitari e, per allevamenti di bestiame, il riscaldamento delle stalle, il condizionamento delle serre, l'essiccazione dei foraggi ed altri usi agricoli.

I socialisti italiani — si afferma — respingono l'accusa di voler ostacolare i rapporti fra Italia e URSS, e osservano che lo sviluppo delle relazioni economiche fra i due paesi, che impegnano la sfera governativa, è considerato invece da noi in senso positivo; se così non fosse, «il governo non godrebbe dell'appoggio socialista anche in questo campo». Ma un conto è lo sviluppo delle relazioni tra i due paesi, e un conto diverso sono i giudizi sul «socialismo reale» e su atti «non innocui» della politica sovietica.

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Tutte le federazioni del PCI sono pregate di trasmettere alla sezione centrale di organizzazione, tramite i comitati regionali, i dati aggiornati del tesserao entro la giornata di GIOVEDÌ 5 OTTOBRE.

Il compagno Ilio Bosi compie oggi 75 anni

ROMA — Il compagno Ilio Bosi compie oggi 75 anni. Al compagno Bosi, il compagno Luigi Longo ed Enrico Berlinguer hanno inviato il seguente telegramma: «Il tuo compleanno è per noi, come per tutto il partito, occasione non solo per esprimerti le più fraterne felicitazioni, ma per riconfermarti la grande stima e la stima dei compagni nel nostro paese e che avrebbe effetti catastrofici sull'intera economia italiana. Non è certo dalla sola energia solare che può venire la soluzione di un problema di tale spessore; anche per questo il nostro partito si è sempre battuto per la massima differenziazione delle fonti energetiche (termoelettrica, idroelettrica, nucleare, geotermica, energia del ven-

Mostra fotografica di Antonicelli a Roma

Palazzo Braschi e che resterà aperta fino al 5 novembre. Una mostra quasi familiare «la definita Renata Germano, moglie di Antonicelli, è un certum inaugurale, alla quale ha partecipato il sindaco Giulio Carlo Prigioni. È il tema attorno al quale si raccolgono i ricordi fotografici di questo, riuniti in una mostra inaugurata ieri...

Una legge per l'uso dell'energia solare

ROMA — Lo sfruttamento del calore del sole a fini energetici è in parte, ma è ancora, a nostro avviso, in parte, un campo di azione che merita questa considerazione: il ministro ha fatto discendere la necessità di una riforma istituzionale, in cui il corretto rapporto tra Stato e economia sia elemento di «creatività» della democrazia». Il convegno è dunque concluso segnando un passo avanti, quel passo avanti che anche il presidente della Camera Ingrao aveva auspicato nel suo messaggio di saluto (un telegramma di saluto in allegato). L'AnCI ha dato — così ha scritto — concretezza al progetto costituzionale delle autonomie locali e per intervenire efficacemente nella crisi sociale ed economica del nostro paese».

Ivo Zini sepolto in forma privata

ROMA — Si sono svolti ieri i funerali di Ivo Zini, il giovane dc di 22 anni, assassinato dai fascisti giovedì scorso davanti alla sede del Pci dell'Aberone. La cerimonia ha avuto un carattere strettamente privato, così come avvertito la famiglia tramite un comunicato diffuso nei giorni scorsi alle agenzie di stampa. Il furgone con il feretro di Ivo è partito dall'obitorio verso le 7,30 del mattino, è stato accompagnato dal piazzale del Verano, il carro funebre ha varcato le soglie del cimitero dove, nella cappella «Pia Unione», è stato officiato il rito religioso.

Flavio Fusi

Ivo è stato poi tumulata nel cimitero del Verano. A sei giorni dalla barbara uccisione di Ivo, le indagini sembrano essersi arrese. I due assassini, infatti, non hanno ancora un volto. Come si ricorda, il testimone oculare della tragedia, Eucario Ludovisi, che si trovava insieme ad Ivo e all'altro giovane ferito, Enzo Di Biasi (che si trova ancora in ospedale) ha saputo fornire alla polizia elementi sufficientemente utili alla loro identificazione. Più precisa, invece, sembra sia stata la descrizione del killer fornita da due passanti che il killer visti in volto. Ma anche la loro testimonianza, per quanto circostanziale, sembra non essere stata tanto esauriente da rendere possibile un «identikit» dei due fascisti che hanno sparato.

Mentre riprende il dibattito alla Camera

Enti pubblici: il PCI denuncia i gravi ritardi del governo

ROMA — Le inadempienze e i gravi ritardi dell'azione del governo per il rispetto della legge che riguarda gli enti pubblici vengono denunciati per l'aspetto che riguarda gli istituti giuridici in materia di completamento delle competenze regionali, in un ampio documento, dal gruppo parlamentare comunista. Oggi infatti riprende alla commissione Affari costituzionali della Camera la discussione sul rifinanziamento degli enti.

Mostrata fotografica di Antonicelli a Roma

Il compagno sen. Claudio Vili (primo finanziario del progetto comunista) ha presentato, nella seduta della commissione, un testo unificato, che recepisce i contenuti fondamentali dei tre disegni di legge. La prossima settimana si deciderà se questo documento potrà costituire la base per l'inizio dell'esame di merito.

Una legge per l'uso dell'energia solare

ROMA — Lo sfruttamento del calore del sole a fini energetici è in parte, ma è ancora, a nostro avviso, in parte, un campo di azione che merita questa considerazione: il ministro ha fatto discendere la necessità di una riforma istituzionale, in cui il corretto rapporto tra Stato e economia sia elemento di «creatività» della democrazia». Il convegno è dunque concluso segnando un passo avanti, quel passo avanti che anche il presidente della Camera Ingrao aveva auspicato nel suo messaggio di saluto (un telegramma di saluto in allegato).

Il compagno Ilio Bosi compie oggi 75 anni

ROMA — Il compagno Ilio Bosi compie oggi 75 anni. Al compagno Bosi, il compagno Luigi Longo ed Enrico Berlinguer hanno inviato il seguente telegramma: «Il tuo compleanno è per noi, come per tutto il partito, occasione non solo per esprimerti le più fraterne felicitazioni, ma per riconfermarti la grande stima e la stima dei compagni nel nostro paese e che avrebbe effetti catastrofici sull'intera economia italiana.

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Tutte le federazioni del PCI sono pregate di trasmettere alla sezione centrale di organizzazione, tramite i comitati regionali, i dati aggiornati del tesserao entro la giornata di GIOVEDÌ 5 OTTOBRE.

Una lettera alla «Città Futura»

Il padre di Walter Rossi, il giovane di Lotta Continua ucciso l'anno scorso dai fascisti davanti alla sede del MSI della Bastarda a Roma, mentre distribuiva volantini, ha scritto una lettera al settimanale della FGCI La Città Futura che la pubblica nel numero di oggi in edicola.

Mostrata fotografica di Antonicelli a Roma

Palazzo Braschi e che resterà aperta fino al 5 novembre. Una mostra quasi familiare «la definita Renata Germano, moglie di Antonicelli, è un certum inaugurale, alla quale ha partecipato il sindaco Giulio Carlo Prigioni. È il tema attorno al quale si raccolgono i ricordi fotografici di questo, riuniti in una mostra inaugurata ieri...

Una legge per l'uso dell'energia solare

ROMA — Lo sfruttamento del calore del sole a fini energetici è in parte, ma è ancora, a nostro avviso, in parte, un campo di azione che merita questa considerazione: il ministro ha fatto discendere la necessità di una riforma istituzionale, in cui il corretto rapporto tra Stato e economia sia elemento di «creatività» della democrazia». Il convegno è dunque concluso segnando un passo avanti, quel passo avanti che anche il presidente della Camera Ingrao aveva auspicato nel suo messaggio di saluto (un telegramma di saluto in allegato).

Il compagno Ilio Bosi compie oggi 75 anni

ROMA — Il compagno Ilio Bosi compie oggi 75 anni. Al compagno Bosi, il compagno Luigi Longo ed Enrico Berlinguer hanno inviato il seguente telegramma: «Il tuo compleanno è per noi, come per tutto il partito, occasione non solo per esprimerti le più fraterne felicitazioni, ma per riconfermarti la grande stima e la stima dei compagni nel nostro paese e che avrebbe effetti catastrofici sull'intera economia italiana.

Ivo Zini sepolto in forma privata

ROMA — Si sono svolti ieri i funerali di Ivo Zini, il giovane dc di 22 anni, assassinato dai fascisti giovedì scorso davanti alla sede del Pci dell'Aberone. La cerimonia ha avuto un carattere strettamente privato, così come avvertito la famiglia tramite un comunicato diffuso nei giorni scorsi alle agenzie di stampa.

Flavio Fusi

Ivo è stato poi tumulata nel cimitero del Verano. A sei giorni dalla barbara uccisione di Ivo, le indagini sembrano essersi arrese. I due assassini, infatti, non hanno ancora un volto. Come si ricorda, il testimone oculare della tragedia, Eucario Ludovisi, che si trovava insieme ad Ivo e all'altro giovane ferito, Enzo Di Biasi (che si trova ancora in ospedale) ha saputo fornire alla polizia elementi sufficientemente utili alla loro identificazione.

A TUTTE LE FEDERAZIONI. Tutte le federazioni del PCI sono pregate di trasmettere alla sezione centrale di organizzazione, tramite i comitati regionali, i dati aggiornati del tesserao entro la giornata di GIOVEDÌ 5 OTTOBRE.

Il compagno Ilio Bosi, nato nel 1903 a Ferrara, è iscritto al Pci dal 1923. Nel 1926 è stato arrestato e condannato alla pena di morte. È stato liberato nel 1928. Condannato per due volte, nel '28 e nel '34, dal Tribunale speciale, ha scontato 14 anni in carcere. Responsabile del partito a Milano e in Lombardia nel 1943, l'anno successivo è stato nominato segretario della Federazione di Genova e membro del Triumvirato internazionale della Liguria. Fra gli altri incarichi, Ilio Bosi ha ricoperto dal '46 al '58 la carica di segretario della Federazione di Ferrara e di segretario nazionale della Confederterra. Deputato alla Costituzione, senatore di diritto, il compagno Ilio Bosi è stato membro del Parlamento fino al 1963.

n. c.

Una curiosità storica nelle elezioni papali



Niccolò Machiavelli cronista del Conclave

Come il segretario fiorentino in missione a Roma prevede l'elezione di Giulio II Della Rovere dopo il brevissimo pontificato di Papa Pio III Piccolomini



Niccolò Machiavelli

Il cardinale Raffaele Riario

Papa Giulio II (Della Rovere)

Niccolò Machiavelli ad un conclave. La curiosità storica è di quelle ghiotte: il futuro autore del Principe a colloquio con i cardinali e prelati alla vigilia della elezione al soglio pontificio di Giuliano della Rovere (il bellicoso Giulio II) e subito dopo la morte di papa Pio III (Francesco Toddeschini Piccolomini, nipote del famoso papa umanista e mecenate Pio II) avvenuta il 18 ottobre 1503 al termine di uno dei pontificati più brevi: ventisei giorni. Fra le tante rievocazioni storiche su pontificati corti e lungaggini, conclavi tranquilli e travagliati, elezioni svelte e altre fatiche, che ci sono state offerte nelle settimane intercorse tra la morte di papa Montini e quella, repentina, di papa Luciani, l'episodio non è venuto alla luce. Pure ha un suo interesse. Vediamo, comunque, di che si tratta. Morto improvvisamente, forse di veleno, il 18 agosto 1503 Alessandro VI, il celebre papa Borgia, padre del duca Valentino, i cardinali, nell'impossibilità di risolvere lo scontro fra i due partiti, si erano divisi in due gruppi, quello dei Borja, avevano deciso per il Piccolomini sperando si in un pontificato non troppo lungo, ma senza immaginare che sarebbe durato così poco. Pio III morì infatti il 18 ottobre, quando la repubblica fiorentina non aveva fatto in tempo ad inviargli la tradizionale ambasciata di obbedienza. Niccolò Machiavelli, da cinque anni segretario della seconda cancelleria e uomo di fiducia del gonfaloniere perpetuo Pier Soderini, fu allora spedito in fretta e furi a Roma.

Il giorno dopo, cioè, il giorno seguente, ecco un messaggio in cui annuncia che i cardinali stanno per entrare in conclave e che ritiene che papa «habbi ad essere San Piero in Vincola» tanto è vero - informa il segretario, riferendosi al costume di scommettere sulla elezione del pontefice, con relative quotazioni ed una specie di totalizzatore - che «si trova chi dà il sessanta per cento sopra di lui». E veramente il Della Rovere - aggiunge - «ha favori assai fra i cardinali, e lui con questi mezzi che si usano, se gli si guadagnerà». I mezzi che si usano? Quali erano? Li ha spiegati esplicitamente uno storico cattolico, il Pastor. «Giuliano ha scritto - che la pubblica opinione designava come l'unico papa possibile, nei mezzi che usò all'opopo, non fu scrupoloso dei suoi colleghi. Dove non riuscivano le promesse ed altri simili espedienti, si ricorse senza alcun riguardo alla corruzione». Nessuna esage-

ria della città romagnola apparteneva invece ai suoi nipoti. Ecco quindi il Machiavelli che da quelle antiche, anche dalla lunga esperienza delle cose moderne, prese a dire in un linguaggio diplomatico del tempo, visto che la sua repubblica non era in grado di produrre fatti che piacesse al cardinale. Il quale tuttavia non era uno sprovveduto. «Lui disse - così relazione il Machiavelli - ai Dieci il 29 ottobre - che di tutte le cose gli uomini guardavano più al fine che al mezzo (il corsivo è nostro n.d.r.); e che al fine di questa cosa era l'Oderlaffi essere entrato in Forlì, e i suoi nipoti trovarsi fuori». Né il Riario mostrò di accecare a giustificazione dei fiorentini che si dichiaravano forzati ad accettare gli Oderlaffi per bloccare l'espandersi dell'influenza veneziana in Romagna. Così - riassume - il Machiavelli - poiché la forza aveva costretto non a noi, ma a loro, che sarebbero quelli suoi nipoti forzati gittarsi da veneziani, e pigliare favori dovunque li troveranno per fare i fatti loro».

Una risposta che serve di base a giustificazione dei fiorentini che si dichiaravano forzati ad accettare gli Oderlaffi per bloccare l'espandersi dell'influenza veneziana in Romagna. Così - riassume - il Machiavelli - poiché la forza aveva costretto non a noi, ma a loro, che sarebbero quelli suoi nipoti forzati gittarsi da veneziani, e pigliare favori dovunque li troveranno per fare i fatti loro».

Un giro di scommesse sul nome da designare

Il giorno dopo, cioè, il giorno seguente, ecco un messaggio in cui annuncia che i cardinali stanno per entrare in conclave e che ritiene che papa «habbi ad essere San Piero in Vincola» tanto è vero - informa il segretario, riferendosi al costume di scommettere sulla elezione del pontefice, con relative quotazioni ed una specie di totalizzatore - che «si trova chi dà il sessanta per cento sopra di lui». E veramente il Della Rovere - aggiunge - «ha favori assai fra i cardinali, e lui con questi mezzi che si usano, se gli si guadagnerà».

Il giorno dopo, cioè, il giorno seguente, ecco un messaggio in cui annuncia che i cardinali stanno per entrare in conclave e che ritiene che papa «habbi ad essere San Piero in Vincola» tanto è vero - informa il segretario, riferendosi al costume di scommettere sulla elezione del pontefice, con relative quotazioni ed una specie di totalizzatore - che «si trova chi dà il sessanta per cento sopra di lui». E veramente il Della Rovere - aggiunge - «ha favori assai fra i cardinali, e lui con questi mezzi che si usano, se gli si guadagnerà».

Il giorno dopo, cioè, il giorno seguente, ecco un messaggio in cui annuncia che i cardinali stanno per entrare in conclave e che ritiene che papa «habbi ad essere San Piero in Vincola» tanto è vero - informa il segretario, riferendosi al costume di scommettere sulla elezione del pontefice, con relative quotazioni ed una specie di totalizzatore - che «si trova chi dà il sessanta per cento sopra di lui». E veramente il Della Rovere - aggiunge - «ha favori assai fra i cardinali, e lui con questi mezzi che si usano, se gli si guadagnerà».

Piani a lunga scadenza per le terapie antidroga

Il contro-veleno degli esperti

Le numerose esperienze internazionali confermano l'insufficienza delle misure fin qui adottate per la cura delle tossicomanie - Dall'uso del metadone all'organizzazione di servizi adeguati Il dibattito al seminario di Lisbona

Dal nostro inviato LISBONA - Robert Searchfield è il coordinatore del servizio di disassuefazione per tossicomani della zona sud-est di Londra. Si occupa in particolare di lavoro sociale e dei problemi successivi al trattamento. Giovane, sempre indaffarato, la pipa perennemente in bocca, sembra riassumere nell'aria sagacia e nell'aspetto un po' trasandato l'immagine convenzionale che abbiamo degli inglesi. Durante i dieci giorni del seminario dell'ONU, a Lisbona, sulle tossicomanie («Prevenzione contenimento precoce dell'abuso di droga nei paesi dell'Europa meridionale»), Searchfield ha giocato un ruolo importante; primo, perché come relatore generale ha dovuto esaminare e riassumere in un rapporto finale i principali risultati della riunione; e poi perché come membro di un paese (insieme a Francia e Svezia) che conta da molti anni decine di migliaia di tossicomani e si trova a dover affrontare i problemi di intervento, aveva le carte in regola per suggerire, su richiesta delle Nazioni Unite, alcune misure debbano adottare paesi più «giovani» nel contatto con la droga.

Il rischio dei centri superspecializzati Un altro sociologo e economista, questa volta francese, Thierry Lemaesquier, che dopo aver lavorato all'UNESCO si occupa ora per l'ONU, a Ginevra, degli aspetti sociali dello sviluppo, osserva giustamente che il metadone comporta tra l'altro il pericolo di allargare verso la droga giovani che ancora non sono tossicomani. In Francia - dice Lemaesquier - abbiamo conosciuto presto i danni prodotti dal metadone negli Stati Uniti e in Olanda; oggi in pratica non è più usato. Il dibattito sul metadone chiama in causa un altro grosso problema, che è quello dell'organizzazione dei servizi per l'abuso di droga.

Il metadone comporta tra l'altro il pericolo di allargare verso la droga giovani che ancora non sono tossicomani. In Francia - dice Lemaesquier - abbiamo conosciuto presto i danni prodotti dal metadone negli Stati Uniti e in Olanda; oggi in pratica non è più usato. Il dibattito sul metadone chiama in causa un altro grosso problema, che è quello dell'organizzazione dei servizi per l'abuso di droga.

Il metadone comporta tra l'altro il pericolo di allargare verso la droga giovani che ancora non sono tossicomani. In Francia - dice Lemaesquier - abbiamo conosciuto presto i danni prodotti dal metadone negli Stati Uniti e in Olanda; oggi in pratica non è più usato. Il dibattito sul metadone chiama in causa un altro grosso problema, che è quello dell'organizzazione dei servizi per l'abuso di droga.

Il metadone comporta tra l'altro il pericolo di allargare verso la droga giovani che ancora non sono tossicomani. In Francia - dice Lemaesquier - abbiamo conosciuto presto i danni prodotti dal metadone negli Stati Uniti e in Olanda; oggi in pratica non è più usato. Il dibattito sul metadone chiama in causa un altro grosso problema, che è quello dell'organizzazione dei servizi per l'abuso di droga.

Il metadone comporta tra l'altro il pericolo di allargare verso la droga giovani che ancora non sono tossicomani. In Francia - dice Lemaesquier - abbiamo conosciuto presto i danni prodotti dal metadone negli Stati Uniti e in Olanda; oggi in pratica non è più usato. Il dibattito sul metadone chiama in causa un altro grosso problema, che è quello dell'organizzazione dei servizi per l'abuso di droga.

Il metadone comporta tra l'altro il pericolo di allargare verso la droga giovani che ancora non sono tossicomani. In Francia - dice Lemaesquier - abbiamo conosciuto presto i danni prodotti dal metadone negli Stati Uniti e in Olanda; oggi in pratica non è più usato. Il dibattito sul metadone chiama in causa un altro grosso problema, che è quello dell'organizzazione dei servizi per l'abuso di droga.

Il metadone comporta tra l'altro il pericolo di allargare verso la droga giovani che ancora non sono tossicomani. In Francia - dice Lemaesquier - abbiamo conosciuto presto i danni prodotti dal metadone negli Stati Uniti e in Olanda; oggi in pratica non è più usato. Il dibattito sul metadone chiama in causa un altro grosso problema, che è quello dell'organizzazione dei servizi per l'abuso di droga.

Il metadone comporta tra l'altro il pericolo di allargare verso la droga giovani che ancora non sono tossicomani. In Francia - dice Lemaesquier - abbiamo conosciuto presto i danni prodotti dal metadone negli Stati Uniti e in Olanda; oggi in pratica non è più usato. Il dibattito sul metadone chiama in causa un altro grosso problema, che è quello dell'organizzazione dei servizi per l'abuso di droga.

Il metadone comporta tra l'altro il pericolo di allargare verso la droga giovani che ancora non sono tossicomani. In Francia - dice Lemaesquier - abbiamo conosciuto presto i danni prodotti dal metadone negli Stati Uniti e in Olanda; oggi in pratica non è più usato. Il dibattito sul metadone chiama in causa un altro grosso problema, che è quello dell'organizzazione dei servizi per l'abuso di droga.

Un «pittore di battaglie» alla mostra del 600 e 700 a Verona

Quelle eleganti carneficine

VERONA - Ho l'impressione che a non conoscere la storia di Verona si abbia il dispetto di gustare insufficientemente questa mostra sulla pittura veronese tra Sei e Settecento. Ci troviamo, per l'occasione, immersi in una di quelle aureole sconosciute, che qualcuno chiama ancora provincia, ma che sono invece il grande territorio del passato, conficcato solo un po' lontano da quei luoghi in luce da sempre: Venezia, Firenze, Roma, e naturalmente Bologna, Milano, Napoli.

La mostra aiuta a rompere lo schema debole della nostra geografia artistica, molto spesso nemmeno all'altezza della vecchia, ma pur sempre solida, parrocchia veronese. Sergio Marinelli ha scritto, in catalogo, molte cose che aiutano a togliersi l'impaccio di fronte a questo universo veronese di santi, madonne, angeli, nati, martiri e di scagliurati Giobbe. Accanto a quel bel mezzo di dilavare, così poco veneziano, di santità gettate giù dal calice controriformista o barbotate nelle fantasie disponibili alle speranze e ai terrori della fede, emergono le romanzate battaglie di Antonio Calza.

La scaltrezza, anche quella del pittore, è tutta lì, nel genere; altrimenti l'ingiustizia vera, autentica, come fu ad esempio la depredate Guerra dei colori e dei movimenti, in una vera e propria ossessione dell'immagine tipica di tutta la figurazione barocca meno condizionata dal classicismo, che resta sempre la cultura ufficiale privilegiata del potere.

Castelvecchio si propone, con vanità terribile, di guardare ai Barocchi. A questo proposito colpisce la continuità tra le eloquenze del Barocco e quelle del Perini riscontrabili in opere come «L'Immacolata Concezione» dell'urbinate e la «Madonna con Santi» della provinciale di Mazzurega del veronese. Pittori che si aggirarono tra Roma e Bologna con fermezza conservatrice per apprendere la maniera di diffondere proponenti ed efficienti furono Simone Eliciani, Giuseppe Lonardi, Antonio Balestra, che mostrano una vigenza scenografica, soprattutto i primi due, attenti a mediare sulle corruzioni della luce, decisamente dominata dall'infiammarsi dei colori. Di Santa Prunato abbiamo conosciuto la pacatezza «naturale» mediante la quale spartisce lo spazio si-

gillando le forme con una certezza compositiva aliena dallo sbalordimento seicentesco. Con efficace intelligenza critica in mostra sono stati portati i prolattomi di una «memoria» estetica in cui i veronesi si ritrovarono per intima convinzione più che per doverosa affiliazione di scuola. Intendiamo parlare di Luca Giordano e di Mattia Preti. Fra le molte sorprese raccolte nel Palazzo della Gran Guardia impossibile tralasciare quattro solide «laicità» settecentesche dovute a Felice Torelli, con il quale non ci si macera più soltanto tra ghirlande di santi, ma ci si raccommoda anche con «ritratti», che poi ci richiamano alla cultura, all'arte, all'esistenza degli uomini. Qualcuno, a ragione, ha già scritto dell'ingenuità scientifica del catalogo di questo «recupero storico e artistico» (molissime le opere restaurate per l'occasione) a cui ha contribuito un qualificato gruppo di studiosi, e nel quale, oltre al già citato Marinelli, hanno portato le loro specifiche competenze Licio Magagnato e Lanfranco Franzoni. Si diceva, all'inizio, del desiderio di saperne di più sulle vicende di Verona, su queste «terre straniere» di cui ci si accorge troppo di rado, ma il catalogo non consente nessuna «inocenza» ed è così che in chiusura si possono leggere «Cronache veronesi 1690-1730, letteratura e vita cittadina».

Un solo appunto. L'allestimento della mostra avrebbe dovuto sfruttare a fondo la dovizia scientifica del catalogo. L'indolenza del visitatore di esposizione va scoraggiata, in qualche caso, a viva forza, giacché impriette qualunque capolavoro. Giancarlo Angeloni



Antonio Calza, «Battaglia»

zelle scellerate carneficine. Era oscurità della ragione, chi subisce e patisce le guerre, ed allora che siano almeno «belle».

La scaltrezza, anche quella del pittore, è tutta lì, nel genere; altrimenti l'ingiustizia vera, autentica, come fu ad esempio la depredate Guerra dei colori e dei movimenti, in una vera e propria ossessione dell'immagine tipica di tutta la figurazione barocca meno condizionata dal classicismo, che resta sempre la cultura ufficiale privilegiata del potere.

Castelvecchio si propone, con vanità terribile, di guardare ai Barocchi. A questo proposito colpisce la continuità tra le eloquenze del Barocco e quelle del Perini riscontrabili in opere come «L'Immacolata Concezione» dell'urbinate e la «Madonna con Santi» della provinciale di Mazzurega del veronese. Pittori che si aggirarono tra Roma e Bologna con fermezza conservatrice per apprendere la maniera di diffondere proponenti ed efficienti furono Simone Eliciani, Giuseppe Lonardi, Antonio Balestra, che mostrano una vigenza scenografica, soprattutto i primi due, attenti a mediare sulle corruzioni della luce, decisamente dominata dall'infiammarsi dei colori. Di Santa Prunato abbiamo conosciuto la pacatezza «naturale» mediante la quale spartisce lo spazio si-

Franco Miracco

In vista del direttivo Cgil Cisl Uil discutono orario e forme di lotta

Oggi nuova riunione della segreteria - Benvenuto conferma la proposta di uno sciopero generale dell'industria

ROMA - La segreteria unitaria è convocata di nuovo per oggi pomeriggio per discutere la relazione di Romeri al direttivo e dirimere le questioni sulle quali non c'è ancora intesa. Ieri per quasi tutto il giorno si è riunito il gruppo di lavoro ristretto composto da Garavini e Diò per la CGIL, da Romeri e Craxi per la Cisl e Ravenna, Buttignoni e Fossi per la Uil.

Che sia necessario riprendere con slancio l'iniziativa, in modo da accompagnare ai contratti una ampia mobilitazione operaia sui temi più complessivi dello sciopero sociale e politico (l'occupazione del sud, la programmazione, i piani di settore per l'industria), è questo il movimento sindacale lo dice ormai da tempo, ma scelte concrete ancora non sono state prese.

Questa la critica di fondo che ha mosso la CGIL. I dirigenti hanno chiesto che il direttivo fosse chiamato a discutere e decidere un programma molto preciso di lotte articolate in settori e aree precise, su obiettivi molto concreti e immediatamente individuabili.



ROMA - Il 3,3 per cento del totale dei lavoratori dipendenti ha un rapporto a part time (831 mila unità) con una media di 29 ore a settimana. A guardare le cifre delle statistiche si tratterebbe, quindi, di un problema marginale, quasi irrilevante. Come spesso accade, invece, la realtà non si legge nei dati statistici. Commercio, turismo, agricoltura, industria, studi professionali in tutti i settori si nasconde questo particolare tipo di rapporto di lavoro al quale ricorrono giovani, donne, anziani. Eppure non si trova in nessun contratto. Soltanto nella grande distribuzione si praticano accordi aziendali gestiti dai consigli. Il part time è, insomma, una delle componenti - e nemmeno secondaria - di quest'oscuro fenomeno del lavoro sommerso, clandestino, nero.

Tentiamo di affrontarlo con Gianni Celata, dell'ufficio politiche industriali della Cgil. L'esordio del sindacalista è un attacco alle posizioni difensive del tipo «è un fenomeno che esiste, quindi bisogna intervenire»: oppure «usando un'altra tuta» «non mi faccio il bagno perché posso affogare».

I marittimi prececati insistono nello sciopero

Gli «autonomi» della Federmar-Cisal hanno respinto il provvedimento del prefetto di Roma - La legge prevede l'arresto fino a tre mesi - Come si è arrivati alla grave misura amministrativa - Nuova ondata di agitazioni nei trasporti



Gli operai della MCM presidiano l'ENI

ROMA - I lavoratori della MCM (Manufacture colorata meridionale) presidiano da ieri la sede dell'ENI all'EUR. Sono venuti a Roma in massa per chiedere il ritiro delle sospensioni, e cioè l'ENI faccia rientrare i dirigenti. Il rinvio, hanno avuto un incontro con i dirigenti della società, i quali, però, non hanno preso nessun impegno certo. I lavoratori, a questo punto, hanno deciso di presidiare l'ENI.

Parliamo di part time, un rapporto che s'annida ormai in tutti i settori

Uno studente su tre già lavora dopo la scuola o nei mesi estivi - I metalmeccanici l'affronteranno col prossimo contratto - Carenze d'analisi - Preoccupazioni della Fgci

Un recentissimo studio del Censis mostra che il 35 per cento di giovani diplomati ha avuto esperienze lavorative nel corso degli anni di studio. Anche se una parte di queste esperienze - commenta il Censis - riguarda attività stagionali e attività a tempo parziale, nel complesso si tratta sempre di una proporzione consistente di persone che in un certo senso scelgono già autonomamente una pratica di alternanza fra studio e lavoro.

Faciamo un'osservazione: il tempo parziale asseconda la tesi confindustriale della necessità di maggiore elasticità del mercato del lavoro. E' un problema reale, ma permanente - è la risposta di Celata - non si risolve certo con gli esorcismi. «Non vi è dubbio, comunque, che l'introduzione di un rapporto part time apre problemi nuovi e mette in luce ritardi e insufficienze d'analisi del movimento sindacale».

Come la programmazione entra in agricoltura

L'esperienza del Piemonte - A colloquio con l'assessore regionale Bruno Ferraris - Obiettivi del «quadrifoglio»

Dal nostro inviato TORINO - La programmazione sta veramente entrando nella nostra agricoltura. A fatica, fra mille ostacoli ed impacci, ma ci sta entrando. In Piemonte, ad esempio, la Regione si è data, dopo un dibattito ampio durato più di un anno, uno strumento che non trova alcun riscontro in nessuna altra parte. D'ora in avanti gli investimenti in agricoltura di fonte pubblica (Stato e Regione) saranno organizzati, regolati e innovati da una unica legge: essa, non appena entrerà in funzione (è stata approvata dal consiglio con l'opposizione della DC che si è trovata a fianco dei fascisti di Democrazia nazionale), farà pagare a tutta la rete idrica nazionale una somma di circa 200 miliardi l'anno.

L'Unità FUTURA 37. SPECIALE: CHE COSE' LA TERZA VIA? Una prima riflessione sui suoi contenuti teorici e politici. Interventi di SILVANO ANDRIANI, NICOLA BADALONI, FERNANDO DI GIULIO, LUCIO MAGRI, CLAUDIO NAPOLITANO, ALESSANDRO NATTA, ANTONIO PEDONE, LUIGI PEDRAZZI, ENZO SANT'ARELLI, MARIO TRONTI. UNA LETTERA DEL PADRE DI WALTER ROSSI. Vorrei dire ai genitori di Ivo... FERMARE L'EROINA CHE UCCIDE. UN'INTERVISTA A RENZO ARBORE. IL SUPPLEMENTO A FUMETTI.

Panorama regala IL SUPPLEMENTO ANTEPRIMA CINEMA. Tutti i film dei prossimi mesi: i registi gli attori le trame le colonne sonore le curiosità i "nuovi mostri". Panorama

COMUNE DI PISTICCI PROVINCIA DI MATERA. Il Sindaco del Comune di Pisticci avverte che prossimamente sarà indetta la gara per l'appalto dei lavori di costruzione della rete idrica nella frazione di Marconia.

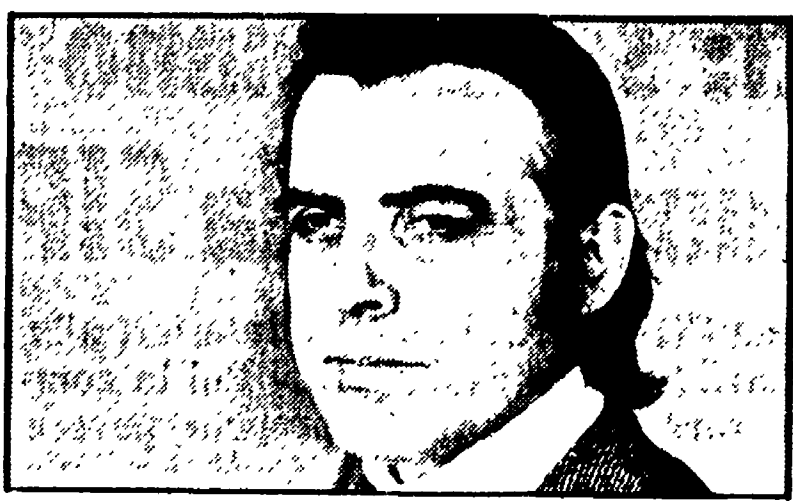
COMUNE DI MONTIGNOSO PROVINCIA DI MASSA-CARRARA. Avviso di gara d'appalto. L'Amministrazione comunale di Montignoso procederà quanto prima all'appalto dei lavori di costruzione della scuola materna in frazione Cinquale per un importo a base d'asta di L. 211.330.000.

Un seminario di Radiodue

In Umbria il jazz oggi in questione

ROMA — Un seminario internazionale sul jazz si svolgerà a Torgiano (Perugia) dal 10 al 12 ottobre...

oggi». Al seminario farà seguito un concerto, il 13 ottobre, nel Teatro Morlacchi di Perugia...



di esperienze tra i vari jazzisti che non mancheranno all'appuntamento di Perugia».

sviluppare un discorso cominciato con la messa in onda di trasmissioni oltiche dedicate alla musica jazz.

CONTROCANALE

L'atrocità odierna della coppia

Poeta della normalità. storico delle convenzioni, cronista del processo di dissoluzione di una coppia borghese, autobiografo: Ingnar Bergman è tutto questo in...

All'Archivio cinematografico della Resistenza di Torino

Il videotape per conoscere e per raccontare la storia

I cinegiornali nazisti e fascisti - Settecento ore di filmato sulla guerra di Liberazione, sul secondo conflitto mondiale e sulle Brigate Internazionali

Nostro servizio TORINO — Esattamente un anno fa riprendevano in televisione i «programmi del...

sentata alla Biennale di Venezia nel '76 nella sezione, curata dall'ANCR...

trattare è «La Repubblica di Salò». I due programmi...

verifica del possibile e corretto uso didattico del materiale di repertorio a disposizione dell'ANCR...

PROGRAMMI TV

Rete 1

- 11 ASSISI - Cerimonia dell'offerta dell'olio alla lampada... 12.30 ARGOMENTI - La nuova organizzazione del lavoro... 13 CLASSICO ROMANTICO NELLA PITTURA EUROPEA...

Rete 2

- 12.30 TG 2 I NOSTRI STUDI - Discutiamo sui programmi TV... 13.30 TG 2 ORE TREDICI... 16.30 BOLOGNA - CICLISMO - Giro dell'Emilia...



Una scena di «Michele Strogoff» (Rete 1, ore 19,20)

TV Svizzera

Ore 18: Telegiornale; 18.05: Per i più piccoli; 18.10: Per i ragazzi; 18.30: Per i giovani; 19.25: Collage; 19.35: Il mondo in cui viviamo; 20.30: Telegiornale; 20.45: Argomenti; 21.45: Liberaci dal male; 23.10: Telegiornale.

TV Capodistria

Ore 17.25: Telesport; 20: L'angolo dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Possessione - Film; 22.05: Pallacanestro.

TV Francia

Ore 13.35: Attualità regionali; 13.50: Il provocatore; 14.03: Aujourd'hui nadame; 15.15: Il processo di Henri Blake; 15.30: Revere «A 2»; 18.35: E la vita; 18.55: Il gioco dei numeri e delle lettere; 19.20: Attualità regionali; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.32 e 21.05: Gioco televisivo.

TV Montecarlo

Ore 17.45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18.50: Ivanhoe; 19.20: Un peu d'amour... 19.25: Parliamoci; 19.50: Notiziario; 20: Telegiornale; 21: Le signore delle mosche - Film; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Telescopio.

PROGRAMMI RADIO

- In concomitanza con i funerali del Papa le tre reti radiotelevisive sostituiranno i programmi di musica leggera con programmi di musica classica... 11.30: Radio 1... 12.30: Radio 2...

- decibel; 18.30: La strada di Katmandu; 19.30: Ascolta la sera; 19.35: Un'invenzione chiamata disco; 20.10: Radioteatro; 20.35: Discrepanza... 11.30: Radio 1... 12.30: Radio 2...

OGGI VEDREMO

Una lingua per tutti (Rete 1, ore 14,10)

Inizia oggi il corso di francese. Il programma, a cura del Dipartimento scolastico educativo, è costruito con l'aiuto di telefilm di fantascienza...

Azzurro quotidiano (Rete 1, ore 21,35)

L'undicesima puntata di Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo raccontate da Carlo Gasparri si intitola I cento colpi: essa è incentrata su una battaglia al pesce spada su una tipica feluca siciliana...

I problemi di don Isidro (Rete 2, ore 20,40)

Va in onda questa sera la prima puntata (la seconda sarà trasmessa dopodomani) di Delitto a bordo, episodio iniziale d'un ciclo di quattro (gli altri tre seguiranno con cadenza settimanale) intitolato I problemi di Don Isidro e liberamente ispirato a Sei problemi per Don Isidro Parodi, opera scritta a quattro mani (sotto lo pseudonimo di Honorio Bustos Domecq) dagli argentini Jorge Luis Borges e Adolfo Bioy Casares pubblicata in Italia dagli Editori Riuniti...



Fernando Rey (il primo a destra) in «I problemi di don Isidro» (Rete 2, ore 20,40)

La penultima sigaretta (Rete 2, ore 21,40)

La penultima sigaretta, questo è il titolo del dibattito guidato da Claudio Magris che ha curato il programma con la collaborazione del critico Tullio Kezich; partecipano Gregor von Rezzori, Gabriella Contini, e François Bonny...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

E un'illusione. Nel specchio in cui credavamo di non poter mai riflettere ci sono loro, Johan e Marianna. E lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Non ci riguarda, noi siamo diversi, abbiamo un linguaggio, un'identità e come se ci fosse un unico che ci rende coppia. Questo è lei, Marianna, che lo dice, e lui, Johan, fa finta di starci. Invece di voler continuare così...

Torna Noel Coward con «Vite private»

ROMA — In una stagione teatrale che si annuncia come brillante e paradossale, Regia e interpreti, che hanno tenuto ieri una conferenza stampa a Roma per parlare del loro lavoro, reputano che «Vite private» mantenga...

Ad allestire il testo, cui è stata restituita l'intestazione originale, «Private lives», tradotta alla lettera, è il regista Silverio Blasi, con la compagnia Paola Ferrari Ileana Ghione Orsini Maria Giovanna Silvia Mucchi. Lo spettacolo debutterà a Firenze, alla Pergola, il 17 ottobre. Quindi effettuerà un'ampia tournée in numerose città. Scenografie di Giulio Coltellacci, nella ricerca di una netta stilizzazione ambientale. «Anni trenta» a «Vite private» è la storia, in trisa d'un sofisticato umori...

Moretti malato lascia «Il prato»

SAN GIMIGNANO (Sena). — Nanni Moretti, protagonista insieme a Michele Padoa-Schioppa del nuovo film di Paolo e Vittorio Taviani, intitolato «Il prato», prodotto da Giuliano di Negri, le cui riprese sono da poco cominciate a San Gimignano, si è ammalmato di epatite virale. Poiché la prognosi dei medici prede un lungo decorso della malattia, in pieno accordo con lo stesso Moretti si è stabilito di prendere atto della forza rinunciata.

Editori Riuniti J. Luis Borges, Adolfo Bioy Casares

Sei problemi per don Isidro Parodi Un giallo perfetto. Un romanzo sottile satirico, firmato da uno dei più grandi scrittori viventi.

Questa sera in televisione sulla seconda rete alle 20.40

Serata di novità a Roma nella danza e nella lirica

Svolta polacca nel balletto moderno

Coreografie su musiche di Penderecki, Szymanowski e Kilar presentate al « Parioli » dalla compagnia di Poznan



ROMA — Viene alla ribalta — e con una sua particolare grinta — la danza polacca. È successo, l'altra sera, al Teatro Parioli, con uno spettacolo promosso dagli Incontri Musicali Romani per inaugurare un ciclo di manifestazioni dedicate alla musica contemporanea (si svolgeranno dal prossimo lunedì nella Sala di Via dei Greci). La contemporaneità (ogni tanto, qualcuno se ne ricorda) in chiave polacca ha dato risultati notevolissimi. Ne va il merito al Balletto di Poznan — Teatro polacco della danza — rivelatosi come complesso di primissimo ordine, giovane, popolato da splendidi ballerini (una quarantina).

Il carattere nazionale di questo spettacolo deriva da una scelta consapevolmente coraggiosa: quella di aver puntato esclusivamente su musiche di compositori polacchi, tutte coreografate da Conrad Drzewiecki — in attività dal 1946 — apparso più che nune tutelare di una danza moderna, proprio come un geniale reinventore e rivenditore d'una originale produzione coreica. La quale è emersa dallo spettacolo tripartito — tre momenti di un'antica ansia vitale — che proponeva ad un ascolto per così dire visualizzato musiche di Penderecki, Szymanowski e Kilar. La coreografia di Drzewiecki, in questa sua fase più recente (1976-77), sembra prediligere un movimento li-

neare, che si aggroviglia in un rovo pungente di spasmi (mani e braccia si protendono come fitta e vegetazione) e si sgroviglia in una quiete intimamente riconquistata. Il vertice dello spettacolo si è avuto con lo *Stabat Mater* (1962) di Krzysztof Penderecki, primo affresco corale della *Passione*, secondo *San Luca*. All'intreccio delle voci corrisponde il contrappunto gestuale di una umanità indifesa. Come dal fluire delle linee di canto (pregevole l'incisione del Coro di Poznan, diretto da Jerzy Kuczewski) vengono recuperati atteggiamenti gregoriani, bizantini, rinascimentali e moderni fino a Stravinskij, così la coreografia, nella mutevole plasticità dei corpi, adombra ora l'ambiguità leonardesca, ora l'altocinzio di prospettive care al Mantegna del famoso *Cristo morto*, ora la contorta fissità delle *Crocifissioni* bizantine. L'uomo, a terra, staccato dalla croce giacente a braccia spalancate, assume una forza tragica, straordinaria. E' su questa figura che sta, incombe la Madre, in una sorta di danza possessiva, protesa disperatamente a volersi quasi riprendere in grembo il figlio. Raramente una musica ha ottenuto interpretazioni coreografiche altrettanto intense. Al centro dello spettacolo, il canto della notte (sottotitolo della terza *Sinfonia* di Szymanowski, comprendente

Il mondo accusato e salvato da una favola musicale

Presentata l'operina per ragazzi di Maxwell Davies « I due violinisti »

ROMA — Con la presentazione in Italia della più recente realizzazione, « The Two Fiddlers », (« I due violinisti »), la figura di Peter Maxwell Davies, protagonista di un piano nel panorama europeo della musica d'oggi, si arricchisce della ulteriore dimensione di educatore e di animatore. Appartatosi da qualche tempo in un angolo delle lontane Isole Orcadi, Maxwell Davies ha individuato nel mondo dei giovani — ma le sue esperienze in questo campo risalgono almeno al 1959 — « l'humus ferendo » — gli permette di verificare in concreto una propria generosa e affatto utopistica formulazione sociologico-musicale: permettere al linguaggio dei suoni di crescere e svilupparsi in un contesto di popolare partecipazione. Un esempio prezioso è rappresentato appunto dall'operina « I due violinisti », che, a Cremona, ha destato molta attenzione nel programma della terza edizione di « Ricercantando » e che, lunedì, la Filarmónica, in collaborazione con il British Council, ha ospitato all'Olimpico, scritta per una scolasta adolescente, priva di una specifica preparazione strumentale.

Il patrimonio popolare celtico — ma le suggestioni folcloriche si allargano a tutta l'area scandinava — fornisce materiale di tradizione alla *fabula* che in una trasposizione, ma sottile e severa critica di costume, rivela la tensione di un forte impegno civile e morale. Reduci da una festa, i due violinisti, Storm e Gavin, si imbattono nei Troll, malefiche, minacciose divinità silvatiche del folklore nordico. Nella notte chiara, Gavin fugge ma Storm viene catturato e condotto al cospetto del re e della regina, i quali, deliziati dall'arte del suo strumento, gli restituiscono la libertà e si offrono di esaudire un suo desiderio. Storm chiede che al proprio popolo sia evitata la dura fatica quotidiana del lavoro, ma, al suo ritorno su, nella luce — vent'anni poi, era durata la magia permanenza presso gli gnomi notturni — tocca con mano le funeste conseguenze dell'ozio. Egli scopre con stupore che la sua gente è vittima dei subdoli Troll e subisce supinamente le imposizioni consumistiche scatenate dai perfidi profitti ai fini del proprio proflitto attraverso il più efficace dei mass-media, la televisione, in un anodato clima che la borghese onnivora intorpidisce fino all'ipnosi. Il riscatto da questa mortificante condizione, in un salubre ribaltamento del mito, viene dallo stesso Storm che, rievocato al lavoro i suoi con-

Umberto Padroni
Incontri col cinema sovietico a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA — ha avuto inizio lunedì scorso a Reggio C. la sesta edizione degli « Incontri reggini del cinema » organizzati dal Centro regionale della Federazione Italiana dei Circoli del Cinema. Il particolare interesse degli « incontri » di quest'anno è dato dal loro svolgersi nell'ambito delle « Giornate della cultura sovietica in Calabria », che sono state inaugurate con la partecipazione del poeta Evtuščenko. Diciotto film formano il ricco programma — che prevede incontri e tavole rotonde con la presenza di cineasti e uomini di cultura sovietici e italiani — con l'intento di offrire un panorama ampio e rappresentativo della produzione cinematografica realizzata nelle diverse Repubbliche sovietiche da registi come Vassili Scoušcin, Otar Ioseliani, Nikita M'khar'kov, Nikolaj Gubenko, Irina Tarkovskaja.

Positivo bilancio della manifestazione teatrale

Perlini in un garage al BITEF di Belgrado

In 25 giorni sono stati presenti alla XII edizione della rassegna 17 complessi jugoslavi e stranieri - Comincia il BEMUS, tradizionale festival musicale

Dal nostro corrispondente
BELGRADO — Apertosi all'insegna di Brecht — con il Cerchio di gesso del Caucaso, nell'interpretazione della compagnia del Teatro drammatico « Scitua Rustaveli » di Tbilisi — il BITEF si è concluso ufficialmente con due spettacoli delle marionette di Pechino. Ma, in pratica, l'ultimo appuntamento è stato con la *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni presentata in appendice dalla Jugoslaveno Dramsko Pozorište di Belgrado per la regia dell'italiano Paolo Magelli. Nell'arco dei suoi venticinque giorni di attività, la manifestazione teatrale internazionale belgradese, giunta alla sua dodicesima edizione, ci ha offerto tutta una serie di interessanti spettacoli realizzati da compagnie di numerosi paesi. Al XII BITEF si sono avute delle conferme, alcune novità (in particolare il debutto jugoslavo di un complesso della Repubblica popolare cinese) ed anche spiacevoli assenze dell'ultimo momento. Ci riferiamo al praghese Otomar Krejca, che ha firmato la discutibile regia dello shakespeariano *Romeo e Giulietta*, per il Théâtre National de Bruxelles. Una regia tanto poco convincente che qualcuno ha messo in dubbio sia stata curata da Krejca, la cui assenza è stata giustificata con un laconico telegramma.

Il bilancio è senz'altro positivo: si è avvertito lo sforzo degli organizzatori di migliorare la manifestazione e renderla più stimolante. La dodicesima edizione dell'appuntamento teatrale belgradese ha permesso al pubblico della capitale di assistere ad una quarantina di rappresentazioni tra « prime » e riprese, di una ventina di pièces nell'interpretazione di diciassette complessi jugoslavi e stranieri. Tirale le somme, si è visto che ancora una volta i pezzi forti della manifestazione erano costituiti dai lavori classici: si è potuto assistere oltre che al *Cerchio di gesso del Caucaso* e a *Romeo e Giulietta*, anche all'*Amleto*, a *Tartufo* ed al *Misanthropo*.

Quella belgradese è una manifestazione che si fregia del sottotitolo « Nove tendenze teatrali », ma questo indirizzo al nuovo è stato ancora una volta limitato all'interpretazione « non tradizionale » di lavori classici di autori affermati. Sui diversi e talvolta impropri ed inadegua-

ti palcoscenici della capitale, sono stati rappresentati lavori delle scuole tedesca, norvegese (una novità), francese, polacca, italiana, spagnola e si sono viste anche le marionette cinesi. Il BITEF dovrebbe e potrebbe, secondo noi, allargare gli orizzonti teatrali rompendo la tradizione che vuole a Belgrado compagnie, opere e spettacoli di sicuro successo. Sarebbe auspicabile che gli organizzatori (ed i responsabili della selezione) si rendessero conto di questa necessità e delle reali possibilità che la rassegna belgradese ha di offrire lavori teatrali ignorati da altre manifestazioni. Per quanto riguarda la partecipazione italiana, Memè Perlini con la sua compagnia La Maschera di Roma ha presentato un convincente ed interessante *Risveglio di primavera*, che si avvale di una interpretazione quasi provocatoria del dramma di We-

dekind. La scelta dell'ambiente (il garage del Municipio di Belgrado) ha destato alcune perplessità. Lo stesso Perlini aveva insistito per poter presentare il *Risveglio di primavera* in un garage ed è stato accontentato. Dove un tempo erano allineati i taxi ed oggi viene parcheggiata la macchina del sindaco, per tre sere sono state sistemate alcune seggiole da trattoria di campagna intonate all'ambiente e allo spettacolo, ma insufficienti ad ospitare tutti coloro che volevano assistere al lavoro teatrale. Sono stati venduti più biglietti di quante erano le seggiole — non erano posti numerati — e così si è creata anche l'atmosfera che piace a Perlini: gente con l'abito scuro in piedi, o seduta per terra dopo aver pagato seimila lire, mentre fuori dell'auricolaresa altri facevano ressa e protestavano perché esclusi. Non era impossibile trovare

Va in vacanza come al solito il cinema italiano in crisi



VENEZIA — Ecco Alberto Sordi protagonista di una buffa luna di miele un po' « burina ». Il popolare attore interpreta, infatti, *Le vacanze intelligenti*, un brano di un nuovo film a episodi intitolato *Dore vai in vacanza?*, con Nino Manfredi e Paolo Villaggio.

Dopo il successo negli Stati Uniti e in Francia dei *Nuovi mostri*, il cinema italiano afflitto dalla crisi si lascia andare nuovamente alle farse a episodi, mentre a Hollywood c'è persino chi ha in progetto di adottare questa vecchia formula nostrana. Finché dura...



amaro del Piave

La Landy Frères è orgogliosa di confermare tutti i valori del suo amaro italiano: nobiltà di origine, sapienza di distillazione, vigore di gusto. Tutto questo è Amaro del Piave

l'orgoglio di un nome.

Bloccata via delle Medaglie d'Oro per l'apertura di due grosse voragini

Un altro giorno di pioggia intensa I danni più rilevanti alla Balduina

Situazioni critiche alla Bufalotta, a Torre Angela e a Torre Maura dove un garagista è stato salvato dagli agenti di una « volante » - Gravi conseguenze per i raccolti - Il lavoro di 300 vigili del fuoco - Riunione in Campidoglio

Discutiamo sul governo di Roma

Il movimento operaio fra crisi e nuovo

Che il partito comunista, preparando la propria Conferenza cittadina, abbia sentito la necessità di aprire un dibattito sul « governo di Roma » chiamando a parteciparvi tutte le forze politiche...

senso del ritardo. A livello programmatico si è pervenuti ormai, in particolare da parte del governo locale, ad una...

Gli episodi più drammatici sono accaduti alla Balduina dove, per due volte, il terreno ha ceduto sotto l'azione dell'acqua...

Traffico impazzito: ci sono colpe? I vigili dicono la loro

Traffico nel caos, vigili sotto accusa. Col maltempo, rimasto ancora ieri protagonista della giornata, la città si è definitivamente paralizzata...

Polemiche a parte, comunque, mai si sono visti così pochi vigili in giro per la città. Tanto che il traffico è riuscito a « sfondare » anche il limite del centro storico...



Come un anno fa la pioggia riporta a galla i guasti della speculazione

Il quartiere che soffre un male vecchio

Balduina: siamo decaepo? Se dovessimo giudicare dal traffico, dalle file di macchine lunghe chilometri che vanno da Monte Mario giù fino a piazzale Clodio...

l'altro pozzo che sta a piazza della Balduina. Ora le gallerie sono piene d'acqua ma non danneggiate, ed anche la talpa (ovviamente bloccata) potrà riprendere a funzionare presto.

Con gravissimo ritardo approvate le prime delibere degli enti

Dopo due mesi Vitalone si ricorda degli ospedali

Perso troppo tempo prezioso - Il comitato di controllo deve ancora decidere su essenziali provvedimenti - Ieri la prima decisione positiva dopo un lungo tergiversare - Compromessa la vita delle nuove strutture sanitarie

Serrata alla « Central Mobili » contro i lavoratori in lotta

I padroni della « Central Mobili », di Prima Porta, dovranno compiere questa mattina davanti al pretore del Lavoro per una causa intentata da alcuni operai licenziati ad agosto...

Occupata dai 300 dipendenti l'« Avion Teriors » di Latina

Occupato ieri pomeriggio lo stabilimento dell'Avion Teriors di Latina con 300 dipendenti. Ieri durante la mattinata si era svolto un incontro alla associazione degli industriali per discutere sul rilancio produttivo di questa fabbrica...

Vitalone ce l'ha fatta. Dopo due mesi di lungo tergiversare che hanno fatto segnare la paralisi di molti ospedali cittadini, il comitato di controllo sugli atti degli enti locali, presieduto dall'ex sindaco di Roma...

Dopo il colpo esce dal negozio e spara contro i due rapinatori

Dopo aver subito la rapina e uscito dal negozio e ha sparato un intero caricatore contro i banditi a fuga: poco dopo la macchina dei rapinatori è stata ritrovata a qualche centinaio di metri di distanza...

il partito

COMITATO REGIONALE - E' convocata per oggi alle ore 16,30 una riunione regionale dei compagni impegnati sui temi dell'ordine democratico del partito e della FGGI...

Una analisi qualitativa dei problemi di Roma ci porta a cogliere in modo organico il rapporto tra mutamenti strutturali dell'economia della città e le modificazioni sociali, culturali e di costume che si stanno determinando.

Il carattere di Roma, per dirla con Civiltà, è un carattere di « meridionalizzazione » e « perifericità » in rapporto ai problemi più complessivi dello sviluppo generale del paese.

Occorre, a mio modo di vedere, un'autorità di governo di una maggiore determinazione in quei settori che tendono a soddisfare il carattere sociale della città...

Santino Picchetti (segretario generale della Camera del Lavoro)

Inizia domani la conferenza regionale

Cosa chiedono i lavoratori al convegno sui trasporti

A colloquio con il compagno Pesce - Acotral e avvio della seconda fase della programmazione i nodi da sciogliere

Occhi puntati da domani a domenica prossima sulla conferenza regionale dei trasporti... un appuntamento che non riguarda il lavoro preparatorio della conferenza...

La conferenza regionale - continua Mario Pesce - deve avere un quadro di riferimento preciso... la conferenza regionale deve essere un grande fatto politico e democratico...

Perché criticare un Papa non può essere un reato

La Corte d'appello ha dichiarato non perseguibile l'autore di «Morte a Roma»

«Uno storico, dopo aver esposto senza fastidio e con argomenti non inattendibili...

«Il linguaggio usato dallo scrittore - continua la sentenza - non supera i limiti del pacato ragionamento della critica, e comunque non trasmoda nella contumela, nella volgarità o in qualsivoglia segno di avversione emotiva...

Lavoratori e cittadini discutono la situazione sanitaria romana

Oggi al Nuovo Regina Margherita assemblea sull'ente Roma-Centro

L'incontro si terrà alle 12,30 - Un documento Cgil-Cisl-Uil - Il provvedimento respinto prevedeva l'accorpamento delle strutture della prima circoscrizione

A discutere del problema dell'ente ospedaliero «Roma Centro» i lavoratori del Nuovo Regina Margherita hanno chiamato tutti: cittadini, sindacati provinciali, federazione unitaria, forze politiche della prima circoscrizione...

Impegno e iniziativa del PCI sui temi politici e per la campagna di sottoscrizione

Continuano le iniziative di rafforzamento e sviluppo del Partito che si intrecciano in questa fase al lavoro preparatorio della conferenza cittadina e al dibattito che va intensificandosi con l'avvio delle prime assemblee di circoscrizione del CC.DD. delle sezioni...

SEMINARIO SULL'ATENEO DA VENERDI' ALLE FRATTOCCHE

Venerdì, sabato e domenica si svolgerà alle Frattocche un seminario regionale sulla questione universitaria...

OGGI CONVEGNO SULLA REGOLAMENTAZIONE DELLE LOTTE SINDACALI

«Movimento sindacale e autoregolamentazione delle lotte»: è il tema di un convegno che si svolgerà stamattina al palazzo dell'Inam...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.17.52) Alle 21 al Teatro Olimpico si inaugurerà la stagione...

TEATRO TENDE (Piazza Mancini, 23/A - Tel. 593.9969)

MINI-TEATRO MOVIMENTO (Via S. Teodoro, 7 - Telefono 638.27.91) Sabato pomeriggio si apriranno le iscrizioni ai corsi di mimo...

VI SEGNALIAMO

TEATRI ● «Brechtomania» (Teatro Tenda) ● «Sacco» (Teatro in Trastevere) ● «Fuga dell'Ufficiale Contabile» (Teatro in Trastevere)

CINEMA

● «Welcome to Los Angeles» (Archimede, N.I.R.) ● «Una moglie» (Aventino, Capranichetta) ● «Capricorno» (Baldicina)

PROSA E RIVISTA

ANFITRIONE (Via Marziale, 35 - Tel. 599.86.36) Si aprirà la stagione con la Compagnia di Prosa del Teatro Eliseo...

TEATRI SPERIMENTALI

AVANCONICI TEATRO CLUB (Via di Porta Labicana, 32 - Telefono 287.21.16) Si aprirà la campagna abbonamenti 1978-79 della Compagnia di Prosa del Teatro Eliseo...

CINE CLUB

FILMSTUDIO (V. Ort. d'Alibert) STUDIO 1 - Alle 18, 20 - 21, 30 - 22: «Coati» di Stavros Spasiotis

PRIME VISIONI

ADRIANO - 352.123 L. 2.600 In tutto i tigi e tigi tigi, con D. Seltoff - S (VM 18)

schermi e ribalte VI SEGNALIAMO TEATRI CINEMA DELLE RONDINI - 260.153 L. 600 RADIO CITY - 464.103 L. 1.600 REAL - 581.0234 L. 2.000

Nuvolari, Varzi, Auto Union: un capitolo nella storia dell'Audi A ROMA SCRITTO ANCHE DAGLI AUTOCENTRI BALDUINA in tutta Roma

I resti del ciclismo italiano al Giro dell'Emilia
Saronni per vincerlo
Gimondi per l'«addio»

Dal nostro inviato
BOLOGNA — Il ciclismo corre verso gli ultimi traguardi con la sua truppa di uomini stanchi, ormai in disarmo.



GIMONDI lascerà l'attività dopo il Giro dell'Emilia

HELFINI — Valery Borzov, operato la settimana scorsa, entrerà in campo il giorno della clinica universitaria di Helsinki, ha lasciato ieri l'ospedale, dichiarando di essersi sottoposto all'intervento per poter partecipare nelle condizioni migliori alle Olimpiadi di Mosca.

Lopez in campo contro l'Avellino
Caso D'Amico: oggi l'avvocato Raule ascolterà i responsabili della polemica

ROMA — Dopo la giornata di riposo, la Lazio è tornata in campo, per preparare la prima trasferta di campionato. Il calendario ha in nota per i biancazzurri l'Avellino, squadra che nonostante la rinuncia della Lega e quindi non ha potuto affrontare il caso in presa diretta.

La Roma forse recupera Boni
Casaroli ancora indisponibile - Domani pomeriggio partitella con gli allievi

ROMA — Con all'attivo il risultato positivo della prima giornata di campionato a Verona, la Roma ieri è tornata ad allenarsi al Tevere. I temporali che hanno investito la città appaiono niente rispetto a quelli che si sarebbero potuti abbattere sulla squadra giallorossa se a Verona negli ultimi trenta minuti di gioco non avesse potuto ritrovare dignità e coraggio per ribellarsi ad una situazione che nel primo tempo era apparsa semplicemente disastrosa.

Parità a due porte a Coverciano

Acconcia sceglie i 18 juniores per Montecarlo
Dalla nostra redazione
FIRENZE — Con la partita a due porte fissata per oggi (inizio alle 14,30) al Centro Tecnico Federale, il responsabile tecnico della nazionale di calcio, Roberto Acconcia, ha scelto i 18 giocatori che torneranno in campo a Montecarlo.

Portorico con nove o più punti di scarto nel confronto con il Brasile? Così essi conserverebbero il primo posto nel raggruppamento e i portoricani sarebbero secondi in classifica.

Il pericolo del professionismo minaccia la pallavolo

ROMA — Durante i noni campionati mondiali di pallavolo maschile, che si sono conclusi domenica scorsa, una notizia ha girato con una certa insistenza: rappresentati della Federazione italiana, brasiliana, giapponese e qualche altra si sono incontrati e consultati nel pomeriggio del primo ottobre per un eventuale contatto con la Federazione americana.

Battuta d'arresto per gli azzurri ai mondiali di basket

L'Italia in giornata no
cede al Brasile (84-88)

Oggi per la squadra italiana ci sarà l'incontro decisivo con la Cina
ITALIA: Cagliaris 8, Tellini, Carraro 7, Della Fiori 20, Bariviera 10, Bonamico, Menghini 22, Vecchiato 4, Marzotti 12, Bertolotti 3.

Nostro servizio
MANILA — Tutto quanto di buono si era combinato nei giorni scorsi, superando lo «spauracchio» portoricano...

Risultati e classifiche

- GRUPPO A
Jugoslavia-Corea del Sud 121-85; Canada-Senegal 60-42.
La classifica: Canada e Jugoslavia p. 4; Senegal e Corea del Sud p. 0.
GRUPPO B
Portorico-Cina 107-104; Brasile-Italia 88-84.
La classifica: Brasile p. 4; Italia e Portorico p. 2; Cina p. 0.
GRUPPO C
Australia-Repubblica Dominicana 78-72; USA-Cecoslovacchia 90-79.
La classifica: USA p. 4; Cecoslovacchia e Repubblica Dominicana p. 0.

Se il tuo meccanico ti dice: "montiamo questa marmitta, costa meno dell'originale Fiat e va bene lo stesso". Quello non è il meccanico che fa per te.

Un Foggia sorprendente Pescara e Cagliari o.k.
Udinese in palla - Palermo e Genova stentano
Gino Sala
sportflash-sportflash

ROMA - L'UIISP nazionale ha trasferito la sua sede. Il nuovo indirizzo è: Via Fontana Carrara 24, Roma 00108 (tel. 369.561).

ricambi originali GOAT
Le partite di oggi
Armenia 16,15 Coreo-Senegal; 18 Cecoslovacchia e Dominicana; 19,45 Brasile-Portorico, Russia 18 Jugoslavia-Cina, 19,45 ITALIA-CINA. Tutte le partite in differenza dal fuso di Mosca, con l'eccezione di cui sopra, e dell'orario di inizio.

ricambi originali GOAT
Le partite di oggi
Armenia 16,15 Coreo-Senegal; 18 Cecoslovacchia e Dominicana; 19,45 Brasile-Portorico, Russia 18 Jugoslavia-Cina, 19,45 ITALIA-CINA. Tutte le partite in differenza dal fuso di Mosca, con l'eccezione di cui sopra, e dell'orario di inizio.

Lo sciopero generale di domenica

Nuove proteste in Iran: uccisi 12 manifestanti

Cortei e scontri in una serie di importanti centri - Ondata di scioperi rivendicativi in vari settori economici

Huang Hua domani in visita in Italia

ROMA - Domani mattina alle 10 il ministro degli Esteri cinese Huang Hua inizia una visita ufficiale di cinque giorni in Italia che segna un momento importante nei rapporti tra i due paesi.

anche chi vede nell'arrivo di Hua a Roma il momento preparatorio per una successiva visita in Italia del presidente Hua Kuo-Feng.

«Attenzione» di Pechino verso i PC occidentali

PECHINO - Ricevendo una delegazione del stamento provinciale francese in visita in Cina, il vice-ministro degli Esteri Yu Chan ha dichiarato che «per il momento non è il caso di parlare di normalizzazione delle relazioni con gli eurocomunisti».

dezza da Mosca e che si oppongono ai tentativi economici dell'URSS nei rapporti col PC, ma ha anche insistito sulle divergenze ideologiche.

I paesi del continente nero scoprono l'uso dell'arma economica

Le compagnie multinazionali e il Sudafrica

In Africa australe uno dei nodi centrali della battaglia per un nuovo ordine economico

Dopo l'espulsione della multinazionale London Rhodesia (Lorhro) dalla Tanzania il mese scorso, nubi si addensano ora sulla testa di altre due multinazionali britanniche, la Shell e la BP.

l'arma economica come deterrente nei confronti delle potenze occidentali, uno strumento che mostra un'efficacia non indifferente.

Nuovo terreno di lotta

Sembra dunque aprirsi un nuovo terreno di lotta per l'Africa indipendente impegnata a isolare i regimi coloniali dell'Africa australe.

Ma lo stesso linguaggio usato oggi da Tanzania, Zambia e Nigeria per costringere Callaghan e gli altri leader occidentali ad un serio impegno in Rhodesia e in Namibia, viene usato anche da Pretoria per fini opposti.



Il governo sudafricano ha tenuto ieri la sua prima riunione sotto la presidenza del nuovo primo ministro Pieter Willem Botha. Ai termini dei lavori ha comunicato che il gabinetto ha esaminato la decisione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di approvare il piano Waldheim per la Namibia.

cessivo posto nelle classifiche britanniche, soprattutto per la crescita dell'interscambio con i paesi della CEE, il Sudafrica resta, secondo la definizione del British Overseas Trade Board, «uno dei maggiori mercati inglesi».

D'altra parte il Sudafrica dipende solo in minima parte dal petrolio. Il suo fabbisogno energetico è soddisfatto al 75 per cento da altre fonti, in primo luogo il carbone e l'uranio.

La sfida sudafricana agli imbarazzati alleati occidentali sembra dunque avere basi solide. D'altra parte i dirigenti di Pretoria contano anche su una circostanza di ordine politico generale e cioè che accutandosi la crisi politica, accentuandosi lo scontro a livello internazionale e riprendendo la distensione le potenze occidentali non avrebbero altra scelta che sostenere il Sudafrica.

La sfida sudafricana

La sfida sudafricana agli imbarazzati alleati occidentali sembra dunque avere basi solide. D'altra parte i dirigenti di Pretoria contano anche su una circostanza di ordine politico generale e cioè che accutandosi la crisi politica, accentuandosi lo scontro a livello internazionale e riprendendo la distensione le potenze occidentali non avrebbero altra scelta che sostenere il Sudafrica.

Continua la battaglia

Sopra Beirut grava una densa coltre di fumo

Rimpasto del vertice militare in Egitto

BEIRUT - Dopo poco più di dodici ore di relativa calma, rotte solo da tiri sporadici e dall'azione dei franchi tiratori che rendevano insicure tutte le strade del settore orientale della città, la battaglia è ripresa.

Due altri avvenimenti hanno ieri attirato l'attenzione nello scacchiere mediorientale. In Egitto il presidente Sadat, che sta formando un nuovo governo dopo le dimissioni del premier Salem e del ministro degli Esteri Kamel, ha effettuato un rimpasto nei vertici militari.

del FAD. Sul piano politico, contrastanti reazioni ha suscitato il «piano di sicurezza» preannunciato dal presidente Sa'is, insieme all'intento di formare un nuovo governo.

Anche la fucage appaiono di un secondo magistrato interessato alle indagini non è servita a dare ordine e possibilità di «selezione» tra le ipotesi nate, non smentite, non confermate, suscitate dall'operazione avviata domenica scorsa. Il sostituto procuratore Armando Spataro si è infamato scorgendo l'accusa contro un nuovo ordine di cattura è stato emesso ieri mattina contro Corrado Alunni e Marina Zoni.

Covi

tisti fermati o arrestati, ha nominato un avvocato di fiducia, senza la presenza del quale la legge non consente l'interrogatorio da parte del magistrato.

Prima di giungere all'emissione di mandati di cattura e alle contestazioni più carpe riguardanti l'attività dei brigatisti rossi, la magistratura attende il rapporto dettagliato dei carabinieri. Teoricamente il dottor Pomarici ha tre giorni di tempo per consolidare l'arresto.

Anche la fucage appaiono di un secondo magistrato interessato alle indagini non è servita a dare ordine e possibilità di «selezione» tra le ipotesi nate, non smentite, non confermate, suscitate dall'operazione avviata domenica scorsa.

Terza via

le visioni di comodo, davvero propagandistiche, dell'Europa, e guardiamo all'interior della sua vera storia, delle sue contraddizioni, delle sue tendenze reali.

Quando noi diciamo che l'Italia ha bisogno del socialismo, di un socialismo da costruire gradualmente, nel consenso, con l'appoggio della grande maggioranza della popolazione laboriosa, noi non indichiamo un'esistenza astratta ma un cammino che in qualche modo è già reale.

Ufficialmente, tra domenica e lunedì, l'intervento dei carabinieri, oltre all'arresto di Antonio Savino, Nadia Mantovani, Lauro Azzolini, Fratelli Paolo e Biancamano Siveri, Francesco Bonisoli, ha portato - come si sa - al fermo di altre tre persone.

Dalla prima pagina

Terza via

Si prevede che le richieste del pubblico ministero saranno pesanti. Si ritiene infatti che il processo durerà ancora pochi giorni.

Quando noi diciamo che l'Italia ha bisogno del socialismo, di un socialismo da costruire gradualmente, nel consenso, con l'appoggio della grande maggioranza della popolazione laboriosa, noi non indichiamo un'esistenza astratta ma un cammino che in qualche modo è già reale.

Ufficialmente, tra domenica e lunedì, l'intervento dei carabinieri, oltre all'arresto di Antonio Savino, Nadia Mantovani, Lauro Azzolini, Fratelli Paolo e Biancamano Siveri, Francesco Bonisoli, ha portato - come si sa - al fermo di altre tre persone.

Il presidente della Repubblica ai funerali del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO - La messa in suffragio di Giovanni Paolo I sarà celebrata oggi, dal cardinale decano Carlo Confalonieri, alle 16 sul sagrato di San Pietro.

Il ritorno a Tunisi dell'invito dell'Unità si è svolto ieri, in pratica, senza incidenti, se si eccettua la solita polemica che ha affluito sul porto in attesa che la notizia ricevesse istruzioni.

Il fatto nuovo e più rilevante è costituito dal numero dei paesi del continente africano. In quindici anni hanno stabilito rapporti con la S. Sede oltre a quelli che già li avevano ventisei paesi: Algeria, Alto Volta, Etiopia, Birmania, Camerun, Capri Verde, Congo, Costa d'Avorio, Gabon, Gambia, Guinea, Impero Centroafricano, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Marocco, Mauritius, Niger, Ruanda, Sudan, Tanzania, Tunisia, Uganda, Zaire e Zambia.

Controllo medico sulla salma di Papa Luciani

CITTA' DEL VATICANO - Un imprevisto esame medico sulla salma del Papa, in San Pietro, alle 20 circa, ha costringuto gli svizzeri a lasciare dalla basilica un centinaio di pellegrini di Forno d'Agordo (il paese natale del Papa).

In agitazione gli operatori psico-pedagogici

ROMA - Domani mattina avrà luogo una manifestazione di protesta degli operatori delle equipe socio-psicopedagogiche aderenti alla Federazione lavoratori anti-locati della CGIL-CISL-UIL.

Tunisia

dafi viene collegata dagli osservatori alla presunta scoperta di depositi di armi leggere automatiche e di campi di addestramento per guerriglieri alla confusione tra le frontiere libica, tunisina e algerina. Su tale scoperta (o smentita) circolano varie versioni: si tratta semplicemente - dicono i portavoce dell'opposizione - di materiale bellico destinato al Fronte Popolare e ai collettivisti affermati invece che i mitra e i campi sono la prova del «complotto» ordito da Achour, con la «complicità» del governo libico, contro il regime tunisino.

Guido Binbi

Il ritorno a Tunisi dell'invito dell'Unità si è svolto ieri, in pratica, senza incidenti, se si eccettua la solita polemica che ha affluito sul porto in attesa che la notizia ricevesse istruzioni.

Il presidente della Repubblica ai funerali del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO - La messa in suffragio di Giovanni Paolo I sarà celebrata oggi, dal cardinale decano Carlo Confalonieri, alle 16 sul sagrato di San Pietro.

Controllo medico sulla salma di Papa Luciani

CITTA' DEL VATICANO - Un imprevisto esame medico sulla salma del Papa, in San Pietro, alle 20 circa, ha costringuto gli svizzeri a lasciare dalla basilica un centinaio di pellegrini di Forno d'Agordo (il paese natale del Papa).

In agitazione gli operatori psico-pedagogici

ROMA - Domani mattina avrà luogo una manifestazione di protesta degli operatori delle equipe socio-psicopedagogiche aderenti alla Federazione lavoratori anti-locati della CGIL-CISL-UIL.

Tunisia

dafi viene collegata dagli osservatori alla presunta scoperta di depositi di armi leggere automatiche e di campi di addestramento per guerriglieri alla confusione tra le frontiere libica, tunisina e algerina. Su tale scoperta (o smentita) circolano varie versioni: si tratta semplicemente - dicono i portavoce dell'opposizione - di materiale bellico destinato al Fronte Popolare e ai collettivisti affermati invece che i mitra e i campi sono la prova del «complotto» ordito da Achour, con la «complicità» del governo libico, contro il regime tunisino.

Dopo il voto che ha respinto la sua politica economica

Callaghan al congresso laburista non cede e passa al «contrattacco»

« Se il sindacato non accetta la linea del governo dica che cosa propone per la lotta antinflazionistica, la tutela del potere d'acquisto e del salario reale » - Alla ricerca di un compromesso

« Tribune » (settimanale laburista) critica Craxi

LONDRA — Nel suo ultimo numero, il settimanale laburista « Tribune » — sotto il titolo: « I socialisti italiani lanciano una crociata anti-comunista » — scrive: « In un paese così ricco di cultura politica come l'Italia, Craxi non poteva sperare di scrivere tali banalità e sperare di uscirne indenne. Numerosi critici hanno fatto a pezzi il suo saggio, sottolineando che il socialismo significa assai di più che il semplicistico confronto fra libertà e autorità e che il concetto di libertà è del tutto diverso dalla tolleranza neutrale che Craxi vuole presentare. Ma l'aspetto intellettuale è me-

no importante di quello pratico. Il fine di Craxi è quello di ricostruire il PSI come partito socialdemocratico... ». « Il problema » sottolinea l'articolo ricordando un precedente intervento di « Tribune » — è come assicurare oggi la convergenza reale tra il movimento eurocomunista e socialista. La campagna di Craxi può solo allargare la divisione. La sinistra del Partito laburista dovrebbe pensare a lungo e seriamente prima di partecipare a qualunque unione col socialismo europeo che può condurre una crociata contro i comunisti italiani ».

85 % di « no » al referendum

Città belga vota contro una centrale nucleare

La produzione di energia si è sviluppata in Belgio senza alcun controllo - Gli interessi coinvolti

Dal nostro corrispondente BRUXELLES — Forse per la prima volta in Europa, una intera città belga è stata chiamata dal Consiglio comunale a pronunciarsi per referendum contro i piani nucleari di un potente monopolio elettrico privato. La risposta è stata senza equivoci: i ventimila elettori di Andenne, un ameno centro sulle rive della Meuse, e di Ohey, un paese limitrofo interessato al progetto di costruzione di una centrale nucleare da parte della società Intercom (uno tra i tre potentati dell'energia in Belgio), hanno risposto « no » in misura superiore all'85 per cento. Contro il progetto della Intercom si era schierato l'intero Consiglio comunale della città — socialisti, socialisti e liberali — che ha indetto il referendum, sotto la guida del giovane e dinamico sindaco socialista Claude Eerdekens. I risultati della consultazione tuttavia non saranno in alcun modo vincolanti per la Intercom. In un primo tempo, anzi, il governatore della provincia di Namur, a cui Andenne fa capo, aveva cercato di contestarne la legittimità. Ma poi ha dovuto recedere. L'istituto del referendum infatti è previsto nella Costituzione belga, solo però a livello comunale e su problemi locali. « L'unico referendum di cui mi ricordo », racconta polemico il sindaco Eerdekens — fu tenuto a Nivelles nel '75 per decidere sul modo come restaurare una vecchia chiesa: se in stile romanico o gotico ».

Misteriosa morte a Londra di un collaboratore bulgaro della BBC

LONDRA — Morto misteriosamente un collaboratore a Londra. Vladimir Simeonov, che lavorava per la BBC, è stato trovato ieri privo di vita, in fondo alle scale della sua abitazione. La polizia ha detto che fino a quando non siano state chiarite le circostanze la morte del bulgaro è considerata sospetta. Georgi Markov, quarantatreenne collega di Simeonov alla BBC, è morto tre settimane fa in un ospedale londinese, dopo aver detto che uno sconosciuto lo aveva colpito a sua coscienza, in una via del centro di Londra con la punta di un ombrello. La polizia ha detto qualche giorno fa che Markov è stato assassinato: nel suo corpo è stata trovata una sferetta di metallo che è risultata una minuscola fiala. Un'identica fialetta hanno trovato i chirurghi francesi nel corpo di Vladimir Kostov, ventiseienne giornalista bulgaro in esilio a Parigi.

Direttore ALFREDO CINCLINI
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITÀ autorizz. a giornale n. 4555 Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini, 19
Tel. centralino 4950351-4950352-4950353-4950355-4951251-4951252-4951253-4951254-4951258
Sebbene tipografico G.L.A.T.E. - 00185 Roma Via dei Taurini, 19

Dal nostro inviato

BLACKPOOL — Guerra o conciliazione: questa poteva apparire, ieri, la scelta obbligata di Callaghan, dopo il drammatico voto con cui il congresso laburista, alla sua prima seduta, aveva respinto la politica dei redditi e censurato la linea economica del governo. Il premier ha evitato la prima e non è affatto contento della seconda. Si è infatti astenuto dalla polemica, ma non ha certo dato segni di vacillare sotto la pressione dei grandi sindacati che hanno detto no al massimo d'aumento salariale del 5 per cento. Ha optato invece per la dialettica, ritorcendo il dilemma e la responsabilità sui suoi critici. Se il sindacato non accetta il metodo del governo — egli ha osservato — ci deve dire che cosa propone per realizzare l'obiettivo comune ad entrambi, ossia la lotta anti-inflazionistica, la difesa del potere d'acquisto e del salario reale. Il discorso del leader, pronunciato in una situazione particolarmente difficile, ha sollevato un eco favorevole al congresso. Ha prodotto una grande impressione anche tra i rappresentanti della stampa e gli osservatori stranieri, alcuni dei quali non abituati alla concisa efficienza dell'oratoria inglese. « È stata una notevole prova di sangue freddo di fronte al colpo appena incassato la sera prima, e un'abile articolazione dei problemi e degli impegni che il movimento laburista nel suo complesso (ala politica e ala sindacale) deve affrontare non solo ora, ma nei prossimi quattro anni, qualunque cosa accada sul fronte elettorale. Non sono mancati gli accenti autocritici, insieme all'uso discreto dell'auto-ironia sull'avvertimento appena impartito dal congresso. Callaghan ha citato l'esempio di quello scozzese che si presenta davanti a San Pietro e, dopo essersi sentito recitare una lunga lista di colpe, viene mandato all'Inferno: « Non credevo di aver peccato tanto », dice lo scozzese; « Ora lo sai », gli risponde San Pietro. È stato questo il modo di Callaghan per riconoscere un probabile errore di tattica e di psicologia nei confronti dei sindacati, solo una mese fa portati a credere che le elezioni fossero imminenti, vincolati ad una compromettente dichiarazione di fede politica, delusi poi dal rinvio della consultazione, irritati infine dall'adozione rigida della quota di contenimento salariale del 5 per cento. Ancora una volta Callaghan è ricorso all'ironia: « Sfortunatamente nessuno è mai riuscito a definire con una cifra criminologica il grado di responsabilità ». La « flessibilità » — ha detto il premier — non può essere unidirezionale, ma vale per tutti e due, il governo e il sindacato. « Voi avete il compito di convincere i vostri iscritti, così come noi dobbiamo rieducare l'opinione pubblica in generale su quanto siano controproducenti gli aumenti monetari di salario che si trasformano in un rialzo dell'inflazione », ha sottolineato Callaghan.

Il sindacato non vogliono l'aumento dei prezzi, così come non intendono abbattere il governo laburista. Desiderano anche impedire il ritorno dei conservatori, così come non vorrebbero costringere ora il governo laburista ad imporre misure fiscali e monetarie per compensare l'inflazione causata dagli aumenti salariali eccessivi. Questo significherebbe infatti la deflazione, ulteriori pericoli di ristagno, allargamento della disoccupazione. Se obiettivi e propositi sono gli stessi, non rimane dunque che un terreno comune di dialogo e di intesa. « In quale altro partito si discute come nel nostro? » si era chiesto Callaghan all'inizio del suo discorso. Il premier ha poi chiuso il suo intervento mettendo l'accento sulla partecipazione democratica, sul risveglio e potenziamento delle energie vitali e delle autonomie reali di un paese che ha attraversato la lunga crisi scuotendo l'immagine depressiva e pessimista dei « progetti di sventura » e del partito conservatore.

Il laburismo, come speranza positiva per il futuro della Gran Bretagna, dunque, è la miglior piattaforma elettorale, al di là delle diatribe su questo o quel punto percentuale in più o in meno nelle buste-paga. L'assemblea ha tributato a Callaghan un'occasione reale di un paese che sta conquistando così prestigio e iniziativa. Un influente giornale inglese oggi definirà un « trionfo personale » la prestazione di un uomo di governo che « appena 24 ore prima un sorprendente voto negativo ac-

In novembre il referendum sulla costituzione spagnola

MADRID — Il Referendum per approvare la nuova Costituzione spagnola si terrà tra il 27 novembre ed il 3 dicembre prossimi, a quanto hanno detto oggi alla stampa fonti degne di credito. Sono già stati stampati 50 milioni di esemplari della scheda che servirà per dire sì o no alla nuova carta fondamentale dello Stato.

momentaneamente lasciato in un atteggiamento attonito e perplesso. E' comunque troppo presto per dire se questo sia sufficiente. Callaghan ha offerto di incontrare una delegazione del TUC la settimana prossima, evidentemente per vedere come sia possibile mettere in piedi una formula di compromesso che salvi la politica dei redditi. E' un po' come la quadratura del cerchio. La rigidità del 5 per cento appiattisce i salari più alti (Ford, minatori, ecc.), ma la flessibilità offende ancor più i differenziali di paga delle categorie meno retribuite. Ma non è solo un problema per il governo, lo è anche per i sindacati. Questi ultimi hanno voluto dare un avvertimento alla amministrazione laburista. L'interrogativo reale, adesso, è se, e quanto, abbia eventualmente pregiudicato le « chances » elettorali o la stabilità del governo la scossa subita al 77. congresso del Labour Party. Le Unions hanno esagerato torrendo a sollevarne i timori diffusi circa il loro potere, che la stampa sbrigliatamente di solito definisce come « eccessivo ». Molto dipende da quale sarà il comportamento dell'opinione pubblica e più ancora l'attesa conservatrice e la strumentalizzazione che dell'episodio vorrà fare la propaganda conservatrice. E' bande ripetere che la situazione rimane incerta. E' positivo segnalare, invece, che il governo non deflette dalla sua linea, accetta in pieno l'articolazione democratica delle posizioni e aspirazioni del movimento laburista e confida sull'unità e la partecipazione di tutti i suoi sostenitori sugli obiettivi comuni nell'interesse del paese.

Il congresso ha ieri discusso il finanziamento interno, le questioni organizzative, il metodo di elezione del leader e altri problemi procedurali. Ha votato anche per il rinvio dell'esecutivo nazionale laburista, NEC. L'unica novità di rilievo è l'uscita del veterano onorevole Ian Mikardo, dopo oltre vent'anni di presenza e attività nella direzione del partito.

Antonio Bronda



Davanti alla sede europea dell'ONU

Suicida a Ginevra con il fuoco giovane miliardaria australiana

Assassinato ufficiale a Bilbao

BILBAO — Il vice comandante della base navale di Bilbao, capitano di vascello Francisco De Asis Diaz Zamorate, è stato assassinato ieri sera da quattro uomini mascherati. L'ufficiale è stato ucciso sulla porta della sua casa. I quattro uomini avevano suonato alla porta e lo stesso Diaz Zamorate si era recato ad aprire.

GINEVRA — Una giovane donna australiana, Lynette Sandra Phillips, 24 anni, si è data la morte lunedì sera a Ginevra, davanti alla sede europea dell'ONU, cospargendosi le vesti di benzina ed appiccandosi poi del fuoco. La disgraziata ragazza — a quanto sembra — era figlia di un miliardario, il « re del nickel australiano » Phillips, e seguace della setta indiana « Proutist Universal », nota anche come « Yoga Ananda Marga », che il governo di Nuova Delhi ha posto fuori legge come gruppo terroristico ed al quale la suicida avrebbe versato « diverse migliaia di sterline ». La settimana scorsa, Lynette Sandra Phillips era stata espulsa dall'Inghilterra, dopo che aveva preannunciato la sua intenzione di bruciarsi viva.

Sul luogo dell'orribile suicidio sono stati trovati numerosi cartelli e biglietti scritti dalla Phillips. Uno di questi cartelli — che sarebbe sormontato da una specie di svastica — dice: « Le Nazioni Unite hanno in pugno le vite e le speranze di miliardi di esseri umani, ma i delegati preferiscono una vita di lusso alle loro responsabilità umane — Teoria della Utilizzazione Progressiva-Prout ». La polizia, immediatamente avvertita dall'UPI della telefonata, è accorsa, ma il suo intervento non è valso a salvarla la vita.

La « Pravda »: no ad una commissione ONU per i diritti umani

MOSCA — La « Pravda » ha respinto ieri decisamente la proposta di creare all'ONU un Alto commissariato per i diritti umani. « Si tratta di una iniziativa, sostenuta ipocritamente dai paesi occidentali, evidentemente contraria », afferma l'organo del PCUS — al diritto internazionale. Ne conseguirebbe infatti la creazione di un organo « sovranista » autorizzato ad interferire negli affari interni degli Stati. La « Pravda » afferma invece che né la carta dell'ONU né l'atto finale di Helsinki autorizzano interferenze negli affari interni di altri Stati. Secondo il quotidiano del PCUS il fine della proposta sarebbe quello di « distogliere l'attenzione dallo stato, non certo prospero, in cui si trovano i diritti umani nel mondo capitalista ». L'iniziativa si collegherebbe, inoltre, alla « campagna di stampa della propaganda borghese sui diritti dell'uomo nel Paese socialista » speculando « sulle misure prese dalla giustizia sovietica » nei confronti di dissidenti. La « Pravda » sostiene che questa campagna fa il gioco dell'amministrazione statunitense — che ha proclamato la « tutela » dei diritti umani come uno dei principi basilari della sua politica estera — e che spesso, e assai arbitrariamente, connette questo problema con altre questioni internazionali. Secondo la « Pravda », tali campagne si basano anche sulla non perfetta conoscenza, da parte dell'opinione pubblica degli Stati, fissata dalla carta dell'ONU e dell'atto finale di Helsinki in materia d'interferenza negli affari interni degli altri Stati.

È SEMPRE UNA SCELTA NATURALE

bevuto liscio è un ottimo amaro

DIGESTIVO
APERITIVO
DISSETANTE

CYNAR

CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

537142

Precipita la situazione nell'Amiata

La Samin chiude le miniere Oggi sciopero dei lavoratori

Sospese o ridotte alla minima manutenzione le attività estrattive del mercurio - L'ENI fa marcia indietro rispetto agli accordi con i sindacati - Completo silenzio sul piano degli investimenti

Oggi scioperano tutti i dipendenti delle miniere di mercurio della Toscana centrale. L'agitazione avrà la durata di due ore su tutto il territorio nazionale durante le quali i lavoratori del settore si riuniranno in assemblea per fare il punto sui nuovi elementi emersi in questi giorni sul futuro dell'attività estrattiva mercurifera. La Samin - che è la società capogruppo di tutte quelle ex Egam del settore minerario metallurgico e diretta emanazione dell'ENI - ha deciso di chiudere immediatamente le miniere di mercurio di Bagni San Filippo, Montecatini e Baginore, mentre quelle di Abbadia San Salvatore e del Monte (nel comune di Castell'Azzara) verrebbero messe a manutenzione minima per poi, forse, essere anch'esse definitivamente chiuse con la fine di quest'anno.

Un altro duro colpo, quindi all'economia della montagna amiatina: le miniere che la Samin vuol chiudere o comunque in cui drasticamente vuol ridurre gli organici, si trovano infatti sia nella parte senese che in quella grossetana della montagna.

L'Eni per mezzo della SAMIN - si dice che sia un mastodontico carrozzone discendente diretto di quell'altro colossale carrozzone che è stato l'Egam - ha quindi deciso di fare marcia indietro rispetto agli accordi intercorsi con le organizzazioni sindacali. L'ormai famoso accordo fra governo e sindacati siglato dalle due parti il 22 settembre 1976 (una data storica per l'Amiata che ha significato speranze ma anche, per ora, molte amarezze in quanto spesso si è cercato di eludere l'accordo da parte statale) prevedeva l'impiego di circa 120 addetti nel settore minerario ristrutturato mentre, se le direzioni dell'ENI andranno in porto, nelle due miniere di Abbadia San Salvatore e di Castell'Azzara potranno lavorare non più di 120 addetti fra centri e impianti.

Un altro duro colpo, quindi all'economia della montagna amiatina: le miniere che la Samin vuol chiudere o comunque in cui drasticamente vuol ridurre gli organici, si trovano infatti sia nella parte senese che in quella grossetana della montagna.

Un altro duro colpo, quindi all'economia della montagna amiatina: le miniere che la Samin vuol chiudere o comunque in cui drasticamente vuol ridurre gli organici, si trovano infatti sia nella parte senese che in quella grossetana della montagna.

Simposio internazionale di chirurgia cardiaca per due giorni a Massa

MASSA - I medici puntano al cuore. Un settore sanitario che grazie ai costanti impegni ed alle ricerche di specialisti di chiara fama trova sempre nuove risposte ai problemi di salute di milioni di persone. C'è un momento in cui gli specialisti di tutto il mondo possono confrontare diverse esperienze e studi, i convegni. L'occasione è offerta a Massa venerdì e sabato prossimi, dove si tiene il Simposio internazionale sulle cardiopatie congenite complesse.

Risolvere l'abusato luogo comune della « debolezza del gentil sesso »

La direzione della Montedison non vuole assumere le donne

L'azienda sostiene che il lavoro notturno è solo per gli uomini - La risposta del comitato unitario per l'occupazione femminile - Forse intrapresa un'azione giudiziaria

MASSA CARRARA - Se il lavoro notturno è nocivo, lo è per tutti, uomini e donne. Non può continuare ad essere usato come strumento di emarginazione delle donne dal processo produttivo, in nome di una presunta debolezza del gentil sesso. Questa è la risposta del Comitato Unitario per l'occupazione femminile alla Montedison che ha effettuato delle assunzioni sulla base della legge 285, discriminando le donne.

Le donne sarebbero state escluse, prendendo a pretesto l'articolo cinque della legge di parità (la n. 903 del 1977) che prevede il divieto nelle aziende manifatturiere di affidare al lavoro notturno. Per il comitato l'esenzione delle donne è pretestuosa e illegale perché è l'articolo 1 della legge di parità che disciplina il momento del rapporto di lavoro, prevedendo l'unica eccezione di discriminazione: l'ipotesi di mansioni di lavoro particolarmente pesanti individualmente o attraverso la contrattazione collettiva - cosa che non risulterebbe essere stata fatta alla Montedison - mentre l'articolo 5 della legge in questione si riferisce ad un rapporto di lavoro già preconstituito.



Una recente manifestazione di giovani disoccupati

Fabio Evangelisti

« Noi ci siamo valse degli strumenti legislativi vigenti - controbatte il dottor Trimboli, responsabile del personale della Montedison - e non abbiamo fatto alcuna discriminazione. Abbiamo assorbito sia diplomati sia laureati con un contratto di formazione a termine. Per le donne il discorso è diverso, ma stiamo costruendo una fabbrica che prevede l'utilizzazione di manodopera femminile e che comporterebbe, viceversa, una parziale ristrutturazione di alcuni impianti. Moralmente può essere d'accordo con lei, ma giuridicamente non possiamo parlare di discriminazioni ».

La vicenda è abbastanza controversa e si presta a diverse interpretazioni, anche se i precedenti consueti sembrano convalidare le tesi portate avanti dal movimento femminile. Basta ricordare il caso della FIAT di termini Imereze, nonché il caso in tutto identico avvenuto mesi fa alla Montedison di Crotona.

Il Comitato Unitario è comunque deciso a riprendere la sua battaglia fin da giovedì 5 ottobre, quando si incontrerà con il consiglio di fabbrica. Sarà questo il punto di partenza per giungere ad una serie di iniziative che dovranno coinvolgere tutte le donne e i giovani, e gli enti locali.

In un documento uscito dall'assemblea del 2 ottobre, tenutasi nella saletta di rappresentanza del Comune di Massa, si avanza anche la richiesta di una politica di assunzione giudiziarie nei confronti della Montedison. L'iniziativa di questo comitato ha preso un po' tutti di sorpresa, a co-

me sindacale - si afferma nella nota - proprio per dare alla propria iniziativa carattere non episodico ma rigorosamente proiettato sul piano di una ripresa programmatica, punta sulle vertenze di zona ».

In queste settimane è in discussione nelle fabbriche la piattaforma rivendicata dal compromesso Pisa-Pontederà. Val D'Erca, con al centro le questioni del controllo del mercato del lavoro e della tipologia produttiva, « il ruolo che sapremo esprimere su questo quesito - afferma a questo proposito il comitato dei sindacati - è deciso per raggiungere l'obiettivo della ripresa produttiva ».

« Muovendoci in questa direzione - scrivono i sindacati - dobbiamo trovare concreti collegamenti con gli altri soggetti presenti nel territorio, primi fra tutti disoccupati, le donne gli emarginati in genere. Tali soggetti - continua il comunicato - devono contare, il loro peso deve farsi sentire nello scontro intrapreso dal movimento sindacale ».

a. la.

Grazie ad un accordo fra sindacati ed industriali

Troveranno lavoro 13 giovani delle liste speciali di Pisa

Saranno impiegati all'istituto farmaceutico Gentili e alla Saint Gobain - Trenta nuovi posti nel settore edile

PISA - Tredici giovani delle liste speciali troveranno lavoro nell'Istituto Farmaceutico Gentili e alla Saint Gobain, altri trenta nuovi posti nel settore edile dovranno essere colmati preferibilmente con giovani delle liste. E' questo il primo risultato dell'accordo stipulato fra organizzazioni sindacali pisane e l'Unione industriale nel quadro della applicazione della legge speciale dell'occupazione dei giovani, la 285. I tredici giovani dopo un periodo di formazione professionale verranno assunti dall'Istituto Farmaceutico e gli altri trenta nella fabbrica Saint Gobain.

I corsi di formazione, previsti esplicitamente dalla legge, si svolgeranno sulla base degli schemi didattici ed organizzativi fissati dall'Amministrazione provinciale pisana. Ad essi parteciperanno anche dei tecnici messi a disposizione direttamente dalle aziende interessate. La legge viene in un certo senso « superata » per quanto riguarda invece l'accordo raggiunto sul numero di posti nella fabbrica. Anche in questo caso i giovani, dopo una fase formativa, avranno un lavoro qualificato e duraturo.

« Conquistare di questo tipo - afferma un comunicato della federazione provinciale CGIL, CISL, UIL - assumono un carattere emblematico in quanto dimostrano che una legge tanto discussa come la 285 può essere utilizzata per fini più propriamente produttivi, fuori da un'ottica assistenziale. Questo accade - continua il comunicato - quando si ha la capacità (ed i lavoratori di queste fabbriche l'hanno avuta) di costruire il padronato ad un confronto serrato intorno a questioni decisive come oggi il problema dell'occupazione ».

« Dilemma » alla scuola Alighieri di Castiglion fiorentino

Il disc-jockey sale in cattedra

Una radio privata trasmette dai locali della media - Sotto le aule una palestra pericolante - Ostacoli per il trasferimento a Santa Chiara - La preside ha denunciato ai carabinieri la «devastazione» della sala dei professori

AREZZO - Leopardi o Renata Zero? Questo è uno, un soltanto, dei dilemmi della scuola media Dante Alighieri di Castiglion Fiorentino. Un dilemma che si è reso opportuno o meno tenere quattro classi sopra una struttura, una vecchia chiesa adibita a palestra, « dotata » di crepe larghe un paio di centimetri. L'ultimo dilemma infine riguarda l'intero comune di Castiglion Fiorentino ed è quello se utilizzare un grande e spazioso edificio, attualmente vuoto, concesso dal ministero degli Esteri, da quello della pubblica istruzione e, classico vaso di cocchio, dall'amministrazione comunale.

Ultimamente l'aula dei professori è stata trovata « letteralmente devastata », ci ha detto una insegnante. La preside ha spedito denuncia ai carabinieri, nessuno sa chi sia stato ma certo è che la convivenza con la radio si fa sempre più difficile, soprattutto per il problema dell'unico ingresso. La preside, professoressa Navarra, ci ha detto di aver già richiesto al comune due entrate separate. Ma altri insegnanti puntano semplicemente a far sloggiare la radio privata dalla scuola.

Un dilemma che si è reso opportuno o meno tenere quattro classi sopra una struttura, una vecchia chiesa adibita a palestra, « dotata » di crepe larghe un paio di centimetri. L'ultimo dilemma infine riguarda l'intero comune di Castiglion Fiorentino ed è quello se utilizzare un grande e spazioso edificio, attualmente vuoto, concesso dal ministero degli Esteri, da quello della pubblica istruzione e, classico vaso di cocchio, dall'amministrazione comunale.

Un dilemma che si è reso opportuno o meno tenere quattro classi sopra una struttura, una vecchia chiesa adibita a palestra, « dotata » di crepe larghe un paio di centimetri. L'ultimo dilemma infine riguarda l'intero comune di Castiglion Fiorentino ed è quello se utilizzare un grande e spazioso edificio, attualmente vuoto, concesso dal ministero degli Esteri, da quello della pubblica istruzione e, classico vaso di cocchio, dall'amministrazione comunale.

Un dilemma che si è reso opportuno o meno tenere quattro classi sopra una struttura, una vecchia chiesa adibita a palestra, « dotata » di crepe larghe un paio di centimetri. L'ultimo dilemma infine riguarda l'intero comune di Castiglion Fiorentino ed è quello se utilizzare un grande e spazioso edificio, attualmente vuoto, concesso dal ministero degli Esteri, da quello della pubblica istruzione e, classico vaso di cocchio, dall'amministrazione comunale.

La riunione si svolgerà venerdì prossimo a Piombino

Convegno nazionale del gruppo Dalmine

Piombino - La sede del Circolo Acciaterio di Piombino si terrà venerdì 6 ottobre il convegno nazionale del gruppo Dalmine. Il convegno è stato proposto dal consiglio di fabbrica della Dalmine di Piombino, dove forse sono più accentuati i segni della crisi che colpisce però anche gli altri stabilimenti del gruppo Dalmine. I lavoratori di Piombino, Massa, Torre Annunziata, Taranto e Dalmine, si troveranno quindi a discutere a Piombino i problemi complessi del gruppo, che il piano triennale di sviluppo riguarda in poche righe.

Intervista con Vincenzo Vitello in vista del convegno sulla piccola industria nel Pisano

Un mondo economico diviso per aree

PISA - La Federazione comunista pisana organizza per il 10 ottobre un convegno provinciale sulle piccole e medie imprese e l'artigianato. Al convegno che si terrà a San Miralio parteciperà il compagno Brini direttore della rivista «Istruzione e lavoro» e il professor Vincenzo Vitello docente di politica economica finanziaria presso la facoltà di Scienze Politiche dell'università di Pisa.

La particolare dell'organizzazione industriale toscana - « Radiografia » della struttura economica della provincia

Quali sono le caratteristiche del modello di sviluppo toscano? Si tratta di un modello di sviluppo nel quale appaiono prevalenti alcuni settori: l'edilizia, le imprese piccole e medie, il commercio, il turismo, il mobilio, abbigliamento ecc., che si sono distribuiti territorialmente secondo aree differenziate. In questi settori sono predominanti le imprese piccole e medie, a tecnologia non avanzata, ove grande è la diffusione di forza lavoro irregolare, precario e nero. Tali forme sembrano esprimere una caratteristica del mercato del lavoro, che riflette insieme i fattori di debolezza dello sviluppo passato e gli effetti del più recente processo di industrializzazione. Questa estesa relazione di lavoro irregolare, precario e nero, infatti, si è espansa soprattutto a partire dalla seconda metà degli anni '50, in risposta all'espansione dei consumi di massa e all'arretramento del mercato.

Continua con successo la rassegna della Repubblica di Weimar

Il cinema di ieri affascina anche i giovani di oggi

Il pubblico è diventato protagonista: le difficoltà di lingua, l'esiguità dell'apparato informativo, non hanno impedito un eccezionale afflusso - Scoprire nei vecchi film d'autore l'ispirazione per le più scarse proiezioni prodotte in questi ultimi anni

Continua con crescente successo l'imponente rassegna dedicata al cinema della Repubblica di Weimar (1918-1933), nonostante la dislocazione non comodi della proiezione, il Parterre circondato dalla stoffa rumorosa della città; nonostante la difficoltà della lingua, il tedesco trascurato nelle scuole; nonostante l'esiguità dell'apparato informativo, sintomo di una certa fretta nell'organizzazione. Eppure, mentre a tutti i venti andiamo proclamando, critici e piagnoni, che il cinema è morto o moribondo, folle insospettite di giovani, quegli stessi cui si attribuiscono con facili definizioni abulie e disinteresse, s'infingono composti sotto le volte basse della sala, seguendo con partecipazione il racconto cinematografico di epoche ormai remote.

chi della macchina di Murnau o di sorriso inquiete di "Lulu" Brooks; una generazione o più che si è vista attribuire la conoscenza (e la noia) dei classici, quanto invece ha avuto pochissime occasioni per farla, e scopre il logorotario Potemkin magari attraverso la parodia di Fantozzi, riconosce l'Angelo azzurro nel povero calcio di Primo amore, crede a stento che Nosteraty è il progenitore illustre di Dracula o si accorge che la morte per acqua nei sotterranei di Metropolis non ha niente da invidiare alle contemporanee immagini del disastro.

La rilettura periodica dei classici, il confronto con i film storici della cinematografia mondiale, dimostra ancora (forse di più) l'esigenza di organizzare la cultura cinematografica in modo stabile secondo criteri di aggiornamento permanente che non siano unicamente affidati alla buona volontà di iniziative sporadiche o ai recuperi dei cineclub. Se i programmi scolasti-



ci battono in modo ripetitivo su vecchie nozioni senza aggiornamenti adeguati alle esigenze delle generazioni emergenti, l'informazione cinematografica è ancora talmente imprecisa e casuale che necessita di un'alfabetizzazione costante, che non dia per ovvia e scontata la riproposta dei luoghi storici a tempo cavalli di battaglia dei cineclub: l'epicostitismo, le avanguardie storiche, il cinema muto sovietico, i maestri del cinema.

In una fase d'impasse dell'invenzione cinematografica, quando l'industria dello spettacolo o tenta l'impulso sensoriale del pubblico, di smuoverlo sulla poltrona, d'aggraffarlo con suoni e violenze d'immagine, è ancora vivificante rileggere antichi modelli, esplorare vie note e meno note. Per questo è importante l'appuntamento con il cinema della Repubblica di Weimar, un cinema che si qualifica per ricchezza tematica e ardità espressiva, che sa giungere al kolossal e alla feerie,

leniche proibite di Kuhle Wampe. La tensione verso il cinema si è riflessa invece sull'aspetto immaginifico dell'espressionismo, un rapporto inteso e stravolto tra l'uomo e le macchine o forse sovratutto: il Golem automa che salva o distrugge nelle vie del ghetto; il dr. Caligari che domina la vita e la morte; il magico Faust; le macchine infernali di Metropolis, moloch contro cui risuona stridente l'abbraccio finale tra capitale e lavoro; e, nello scherzo intelligente, la bambola meccanica di Lubitsch con la sua carica erotica e anticongiurista, la vivacità di questi materiali datati è ancora legata alla forza suggestiva di quelle immagini, quei movimenti di macchina, quell'uso inquietante delle ombre e delle luci; fantasmagoria spirituale in Schatten o Ruttman, ma in cuor del peccato e della colpa nelle opere di Lang, indiscusso maestro di quei tre lustri; oppure scavo psicologico d'ambiente nelle storie di Murnau.

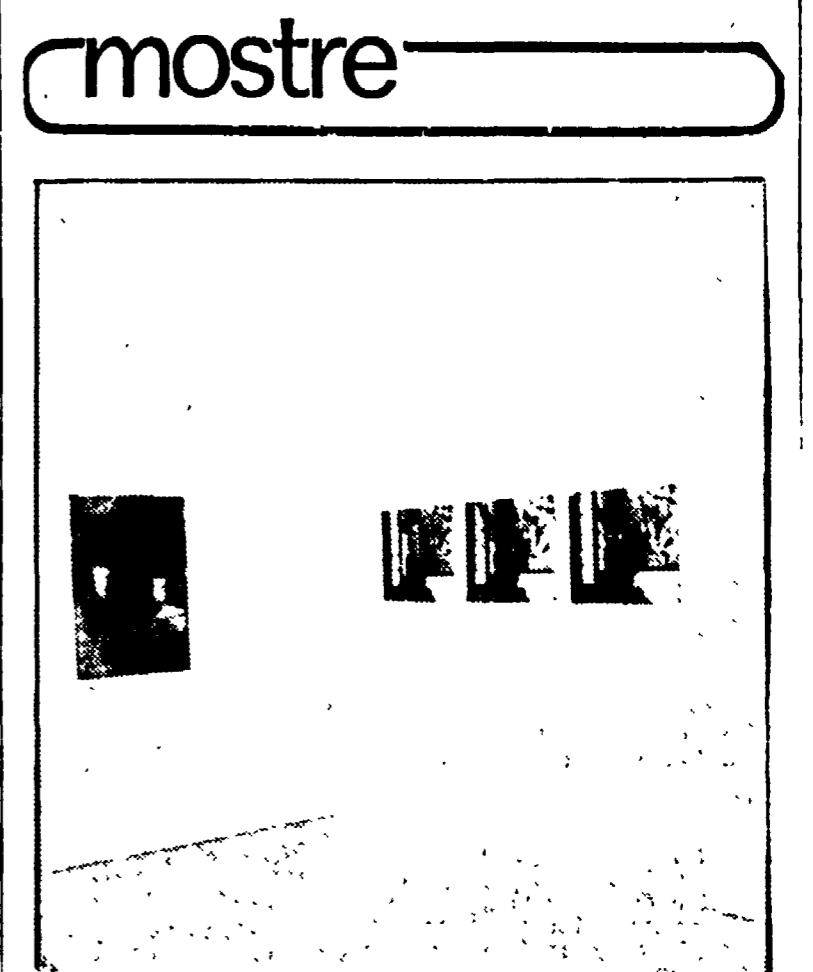
A Pisa la conferenza sulla memorizzazione elettronica

Adesso il «cervellone» pensa alle opere d'arte

Il computer rilegge i quadri e li traduce in un linguaggio diverso da quello pittorico - Con questa iniziativa si otterrà anche un'importante «banca di dati»

PISA - Si è svolta a Pisa la prima Conferenza Internazionale sulla applicazione dei sistemi di memorizzazione elettronica ai dati e ai documenti storici, artistica, promossa e organizzata dall'Istituto di Storia dell'Università di Siena, dalla Scuola Normale Superiore di Pisa, dall'Istituto Centrale del Catalogo e della Catalogazione e dal CNUCE. Un convegno folto di partecipanti e di contributi, anche stranieri, francesi, inglesi, americani, addetti ai servizi nei musei e nei competenti ministeri, e che si è snodato con rigore ed efficienza esemplari e tutt'altro che scervoro da una cura attenta ai particolari, tanto da connotarsi come modello di una perfetta e non automatizzata ospitalità. Il convegno ha permesso inoltre di confrontare i diversi sistemi di memorizzazione elettronica, in Europa, negli USA, in Canada, in Australia applicati in sedi differenti: uffici centralizzati dei ministeri, università o musei (con un ottimo sconosciuto o quasi in Italia).

L'applicazione dei sistemi di memorizzazione elettronica in campo storico-artistico per ora in Italia si sta muovendo lungo due direttrici: da un lato l'utilizzo su scala nazionale da parte degli organi dello Stato e dall'altro lato per la ricerca scientifica, come testimoniano i lavori attualmente in corso presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Siena.



Mostra alla galleria Peccolo di Livorno

I moderni rileggono il libro dei classici

In apertura di stagione, e con il consueto coraggio, la galleria Peccolo di Livorno (piazza Repubblica 12) propone in questi giorni un'interessante mostra di opere d'arte, di cui il titolo, «Arte e cultura», è un po' generico. Ma, come è auspicabile, la mostra è come un primo anello passibile di ulteriori sviluppi, seppure ingiusto non rilevare alcune lacune, ravvisabili, queste ultime, in qualche assenza di rilievo degli interventi sulla futurismo rivisitato di Schifano, ad artisti più giovani, come Barni e Parmiggiani. Ancora, in merito al materiale esposto, qualche artista è rappresentato con opere davvero non capitali (Pozzati e Tadini), per finire con un classico del settore, Lichtenstein, in questa circostanza documentato con una serie grafica di ben poca importanza.

Questi, all'interno di un consenso ben più ampio, gli unici appunti in margine ad una mostra il cui bilancio complessivo non può non registrare meriti più che ragguardevoli, in particolare modo nell'adeguata riduzione, come già ricordato, di una tematica a tal punto centrale. Ancora, accanto ad espressioni ben collaudate (si pensi a Paolini, Mariani e Salvo) sono stati chiamati a far parte della manifestazione anche alcuni artisti avanguardisti, come già ricordato, di una tematica a tal punto centrale. Ancora, accanto ad espressioni ben collaudate (si pensi a Paolini, Mariani e Salvo) sono stati chiamati a far parte della manifestazione anche alcuni artisti avanguardisti, come già ricordato, di una tematica a tal punto centrale.

Fatte, salvo le diverse prerogative, l'assunto sembra quello di una rivisitazione di alcune esperienze classiche eseguita con il proposito di un altrettanto convincente attualizzazione. E' il presente, dunque, con tutti i suoi dubbi e le sue incertezze che in questo caso procura al passato nuova linfa e incide motivi di discussione; sono gli artisti d'oggi che si accostano ai maestri di un tempo senza per questo cadere in ben poco necessarie generalizzazioni. E questo è possibile dal momento che la lezione degli antichi torna ad affiorare come pretesto ai fini di una indagine formale agguerrita e, almeno per un momento, senza dubbio di punta. Resta tuttavia da osservare che il fenomeno non è certo nuovissimo, tanto è vero che, per restare alla campionatura raccolta a Livorno, i nomi di Lichtenstein che di Paolini sono lì ad attestare il senso di continuità caratteristico di tutto questo versante di analisi. D'altro canto, gli stessi curatori della mostra hanno preferito orientare le loro scelte su artisti attivi non da oggi in questa direzione, in un arco

Vanni Bramanti

Per i comuni della zona della Valdicecina

Ora viaggia la mostra sui ruderi

E' la stessa rassegna fotografica aperta per mesi nel palazzo dei Priori di Volterra - Un contributo al recupero del patrimonio artistico dimenticato

Corso per operatori culturali del cinema
PISA - Si è aperto ieri l'altro il corso per operatori culturali del cinema organizzato dalla Regione Toscana. Circa 200 allievi del Cinema, le provincie di Pisa, Lucca, Livorno, Massa Carrara e la cattedra di storia dell'arte dell'università di Pisa.

VOLLTERRA - La mostra sui ruderi volterrani che ha già ottenuto un notevole successo nei mesi estivi sarà spostata dal palazzo dei Priori e diventerà itinerante. La ospiteranno vari comuni della Val di Cecina: l'operazione avviene con l'aiuto della comunità montana.

Gli amici dell'arte di Volterra, organizzatori della mostra, l'hanno chiamata «mostra dei ruderi del Volterrano», sono presentati edifici, spesso in completa rovina, che non fanno parte dei tradizionali itinerari e che il tempo e l'inecuria dell'uomo lavorano per farli scomparire.

Di realizzare un volume di fotografie con brevi biografie ed itinerari utili. Per l'antica chiesetta in stile longobardo di Corbano, costruita prima del Mille con l'utilizzazione di resti dell'antiteatro romano di Volterra, la sovrintendenza ha ingiungito di provvedere al consolidamento (fino ad ora serviva da ovile). Sono iniziati i lavori di restauro alla chiesa di Sant'Antonio a Serrazano e si stanno esaminando possibili interventi per la nota abbazia e per la Pieve di Sillano. Non è gran cosa rispetto agli interventi che sarebbero necessari, ma si sono gettate le basi per ulteriori, più consistenti e programmati interventi.



Nella foto: un'immagine delle balze di Volterra

L'US Arezzo rischia di annegare tra un mare di debiti e di polemiche

Come può morire una squadra di calcio

La società ha attualmente un passivo di un miliardo e 600 milioni - Ambizioni di industriali di provincia e sogni proibiti di serie A alla base dell'attuale collasso - Torna alla ribalta vecchi personaggi che gridano vendetta

L'Unione Sportiva Arezzo il campionato calcistico di C.1 l'ha cominciato domenica scorsa, e nemmeno male (0 a 1 fuori casa), ma nessuno sa dire se lo finirà. Le voci che circolano parlano di una squadra in coma profondo. In Toscana, quello dell'Unione Sportiva Arezzo, non è un caso isolato: le società che hanno rischiato di non iscriversi ai vari campionati non si contano più. E' lo sfascio di un mondo di altri tempi, in cui la sete di gloria di qualche industriale locale faceva tutt'uno con i facili propositi del miracolo economico, oggi le cose sono cambiate e la crisi attecchisce anche il dorato mondo del pallone. Il caso dell'U.S. Arezzo può essere preso ad esempio per vedere come muore una squadra di calcio.

Il segretario di una società calcistica è uno che sa molte cose, conosce i meccanismi di funzionamento dell'ambiente, i personaggi che vi circolano, le loro lotte intestine, il modo in cui nascono e si sviluppano certe situazioni. E' una fonte inesauribile di notizie, dati, cifre, impressioni, previsioni. Il segretario dell'U.S. Arezzo, seduto dietro la scrivania del suo ufficio nella sede sociale (un appartamento di una traversa della centralissima via Roma) parte proprio da una cifra, dal miliardo e seicento milioni di deficit che sta stronizzando la società, nata nel lontano 1923. Come si è arrivati a questo enorme buco? Vediamolo.

composto? Il presidente è un industriale orafino aretino, un certo Braconi. E' circondato da altri orafi, da imprenditori e commercianti. Politicamente conservatori, dignitari di cose calcistiche, tutti arricchiti rapidamente nel periodo delle vacche grasse, all'ombra della Lebole, della Gori e Zucchi. Si ritenta subito la scalata alla B ma il campionato '75 '76 è un altro disastro. L'Arezzo scappa per un pelo ad un'altra retrocessione e il buco finanziario si allarga a macchia d'olio sfondando il tetto del miliardo.

Montaini entra in causa legale con la società per una cambiale da 60 milioni non rinnovata, il presidente Braconi si dimette, giocatori e allenatore senza contratto smettono di allenarsi, le poche centinaia di tifosi mugugnano in una città indifferente ed assillata da ben altri problemi. Ad una settimana dall'inizio del campionato si trovano i 30 milioni necessari per l'iscrizione, due giorni prima del via i giocatori firmano i contratti ma il campo resta vuotissimo. Anzi, comincia a grandinare. Vecchi e nuovi dirigenti litigano, Montaini ritenta la scalata alla società e c'è chi dice con propositi di vendetta tali che vorrebbe «far fuori» tutti meno l'allenatore, per presentarsi come il salvatore della «patria» calcistica. Ma gli altri resistono e il braccio di ferro continua. Una cosa è certa: né Montaini, né il nuovo gruppo dirigente appaiono disposti a spossare i quattrini necessari per le spese di gestione del campionato di quest'anno.

due miliardi. Ma come si forma il «buco» in una società come l'U.S. Arezzo? Vediamo anche questo, cominciando dalle spese. La prima squadra (venti giocatori e l'allenatore) per partecipare al campionato nazionale di C.1 per iscriversi, pagare gli stipendi e le trasferte, spende 40 milioni all'anno, il settore giovanile ne costa altri 50, la somma dà quasi mezzo miliardo di uscite. Vediamo le entrate: 150 milioni di incassi (lo stadio, capace di contenere 16.000 persone, quando va bene ne accoglie 3.000), 15 di abbonamenti (quest'anno ne sono stati fatti solo 120), 5-6 milioni per le amichevoli. Punto e basta, la campagna acquisti si è chiusa in passivo di 80 milioni. Per far pari mancano 300 milioni, dovrebbero essere «coperti» dai dirigenti, ma quelli dell'Arezzo lo fanno solo in parte. Quando va bene il «buco» annuale è di 150 milioni all'anno che, in genere, vengono presi in banca a tassi d'interesse che si aggirano sul 20 per cento.

Il cerchio si chiude, i debiti alimentano i debiti e la società entra in coma profondo. Allora scoppia la rissa fra i dirigenti, l'ex presidente

Valerio Pelini

Cecilia Mazzi

A tre giorni dalla criminale spedizione di piazza Sannazzaro

Ancora senza nome i killer fascisti

Soltanto oggi il questore Colombo, da dieci giorni a Fuggi, dovrebbe fare rientro in città - Palese sottovalutazione delle minacce e delle intimidazioni missine - Sono stati tutti controllati gli alibi dei più noti mazzieri? - Le forze vive della città chiedono che si stronchi la violenza fascista

Un impegno nuovo e serrato della Fgci

Quelle cose che oggi dobbiamo dire ai giovani

La manifestazione di lunedì mattina ha avuto certamente per la città un senso e un valore positivo, nettamente in contrasto purtuttavia - con i gravi fatti di violenza di ieri sera. La risposta dei giovani, infatti, è stata unitaria, combattiva, di massa, una risposta forte quanto necessaria ma, non possiamo nascondere, ancora non completamente adeguata.

Ma chi c'era in piazza lunedì mattina insieme ai consigli di fabbrica? E quell'area di giovani compatta che l'anno scorso ha dato vita nella nostra città a quello che abbiamo chiamato il «nuovo movimento»? Sono i giovani che abbiamo trovato in piazza durante i drammatici giorni del caso Moro, quelli che abbiamo visto impegnati nelle scuole battersi per un reale riconoscimento democratico di essa.

Antonio Napoli (Segretario provinciale della Fgci)

Come sono state indirizzate le indagini? Che cosa dice il questore di Napoli di quanto sta accadendo in questi giorni in città? Fino a ieri il questore Colombo non diceva nulla, per la semplice ragione che da dieci giorni è fuori Napoli - a Fuggi per cure termali - e soltanto questa mattina, a quanto pare, rientrerà in sede.

La lotta al fascismo noi la intendiamo così, isolare i fascisti nella coscienza della gente, far diventare lo stato un clima di civiltà, chiudere i cuori degli squadristi, mettere in galera mandanti ed esecutori. Ma non si risolvono qui i problemi di Napoli. Oltre a fare la battaglia per Napoli civile e produttiva, la nostra idea è che questa battaglia i giovani siano protagonisti, è qui che il nuovo movimento è volgente con maggiore drammaticità.

Una spirale che favorisce i disegni eversivi

Quindici fermi dopo un raid di autonomi

Quindici fermi, qualche auto rovesciata, un paio di molotov lanciate contro una sede del MSI, il traffico paralizzato per circa un'ora. Questo il bilancio degli incidenti provocati ieri sera da un centinaio di giovani dell'«autonomia».

Il percorso deve essere stato attentamente studiato: non strade principali, ma scalinate in modo da neutralizzare il probabile intervento della polizia. Da piazza Olivella hanno raggiunto via Salvatore Rosa e da qui piazza Mazzini. Il primo obiettivo è stata la vicina sezione del movimento sociale: un paio di molotov hanno bruciato i vetri di un locale.

Il «Movimento» di ieri ad esempio, ne riporta tre. Si tratta di Fabio Fusco, un missionario della zona centro, Mario Mascolo, noto fascista del Vomero, Carlo Pulicelli, uno squadrista della zona di piazza Sannazzaro.

Ma non si risolvono qui i problemi di Napoli. Oltre a fare la battaglia per Napoli civile e produttiva, la nostra idea è che questa battaglia i giovani siano protagonisti, è qui che il nuovo movimento è volgente con maggiore drammaticità.

Il «Movimento» di ieri ad esempio, ne riporta tre. Si tratta di Fabio Fusco, un missionario della zona centro, Mario Mascolo, noto fascista del Vomero, Carlo Pulicelli, uno squadrista della zona di piazza Sannazzaro.

E' l'unico gruppo che non ha ancora risposto

Un «sollecito» alla DC sul Centro Direzionale

Si tratta di esprimere il parere sulla deliberazione proposta dalla giunta - Una dichiarazione del compagno Sodano

Una serie di interrogazioni (alcune, come quella sulla convenzione con l'università per la previsione di un centro direzionale virale, decisamente campate in aria) e un documento dell'esecutivo del gruppo democristiano sono apparsi in questi giorni sui quotidiani locali. Essi contengono tutte una serie di sollecitazioni e di lamentele nei confronti della giunta, sui argomenti che hanno suscitato una risposta del compagno Sodano.

Questo sollecito - come altre delle quali non è il caso di parlare oggi - somiglia a quello con cui si chiede quasi sempre - non per caso - attraverso lettere aperte al sindaco e agli assessori, perché questi non rispondono alle interrogazioni.

Ma non si risolvono qui i problemi di Napoli. Oltre a fare la battaglia per Napoli civile e produttiva, la nostra idea è che questa battaglia i giovani siano protagonisti, è qui che il nuovo movimento è volgente con maggiore drammaticità.

Ma non si risolvono qui i problemi di Napoli. Oltre a fare la battaglia per Napoli civile e produttiva, la nostra idea è che questa battaglia i giovani siano protagonisti, è qui che il nuovo movimento è volgente con maggiore drammaticità.

Ma non si risolvono qui i problemi di Napoli. Oltre a fare la battaglia per Napoli civile e produttiva, la nostra idea è che questa battaglia i giovani siano protagonisti, è qui che il nuovo movimento è volgente con maggiore drammaticità.

Domani puericultrici in corteo alla Regione

«Stiamo tremando puericultrici di occupare e mezzo siamo lottando per avere un lavoro. Abbiamo fatto un corso regionale all'Assunziata e siamo poliglotti, con la scusa del tirocinio nelle corsie, abbiamo lavorato sostituendo il personale che mancava».

Conosce l'esperienza di un'operaia della Regione a Santa Lucia. «Non solo abbiamo lavorato gratis, ma anzi abbiamo sborsato delle nostre tasche 250 mila lire tra rette mensili e materiale didattico - continua la lettera. - Abbiamo deciso di non restare più sole e di imprimere una svolta al nostro movimento».

In particolare le puericultrici chiedono: 1) che la giunta regionale realizzi immediatamente gli asili nido (una legge del 1972 ha stanziato per la Campania 50 miliardi di lire per la costruzione di asili nido); 2) che la stessa giunta regionale adempia i corsi di aggiornamento per il personale che servono solo per non far perdere il posto agli ospedali e per legalizzare il lavoro nero delle puericultrici; 3) la riforma del collocamento, assicurando la moralità e giustizia nelle assunzioni.

Non gli sciorina, inoltre, una delegazione delle puericultrici è stata ricevuta a Palazzo S. Giorgio dagli assessori Maida e Scilpa e dai consiglieri regionali De Santis. Il Comune si è impegnato a far presente all'assessore regionale alla sanità Pavia le richieste dei puericultrici, innanzitutto nella realizzazione degli asili nido anche nei grossi complessi industriali.

PICCOLA CRONACA. IL GIORNO. Oggi mercoledì 4 ottobre 1978. Onomastico: Francesco (domani Placido). FARMACIE NOTTURNE. Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21. Riviera di Chiaia: via Martelli 77.

In agitazione per la riforma i giornalisti della sede Rai. L'altra notte Per il maltempo sugli scogli a Mergellina. Davanti alla Regione Assemblea per l'aborto a piazza Plebiscito.

Chiedono l'apertura di vari cantieri già appaltati Tenda degli edili a Ponticelli. I lavoratori con altoparlanti e volantini illustrano i motivi della lotta - Due ore di sciopero ieri ai cantieri navali e manifestazione nel Porto - Per la Mobil Oil incontro al ministero - Al «Pascale» prosegue la protesta.

Ha preso corpo a Salerno il nuovo strumento dei consigli

SALERNO — I quartieri Q1 e Q4, cioè, le frazioni alte e parte del centro di Salerno, hanno da lunedì sera i presidenti dei rispettivi consigli eletti...

Parte la macchina della democrazia in ogni quartiere

Già eletti dalle assemblee i presidenti del Q1 e del Q4 - Successo dell'iniziativa del PCI

tali del programma dell'investimento. L'impegno dei comunisti (un consigliere del PCI ha la delega al decentramento) è stato in questo senso decisivo...

nel centro storico — è difficile dire che si conosce il volto dei consiglieri della DC». Un processo importante, dunque, quello che si è avviato: ma tutti sono comunisti convinti, soprattutto i compagni consiglieri comunisti...

Fabrizio Feo

Dopo una lunga crisi politico-amministrativa

Una giunta di sinistra è stata eletta a Calitri

La Democrazia cristiana si è astenuta - Sindaco è stato nominato un socialista - Gli impegni della nuova amministrazione (minoritaria)

AVELLINO — Dopo circa un anno di paralisi amministrativa e di crisi a ripetizione, il Comune di Calitri ha eletto una giunta di sinistra...

La nuova amministrazione di sinistra (si tratta di una giunta minoritaria) risulta composta: alla carica di sindaco è stato chiamato il compagno Di Carlo, socialista...

Da DC e indipendenti) e a costringerla alle dimissioni. Si aprì allora all'interno della Democrazia cristiana di Calitri, un grosso scontro...

SCHEMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- Cloni Mario di Gaspare fu Giulio (Teatro Sancarlucci)
Al di là del bene e del male (Nuovo)
Sebastiano (Cineteca Altro)

TEATRI

- CILEA (Via San Domenico Tel. 656 265)
Riposo
TEATRI DEI RESTI (Via Bonifazio 5, Martirio)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

- ABADIR (Via Pasquale Claudio 2, Tel. 377.057)
Una donna tutta sola, con J. Cheyroug - S

La incredibile esperienza dei 30 soci di « Terra del Matese »

Come impedire ad una coop di giovani di lavorare ed allevare il bestiame

Gli assurdi ostacoli burocratici e l'ostruzionismo della giunta di San Potito Il progetto prevede l'allevamento di mille ovini ed alcune centinaia di bovini

CASERTA — Come « strangolare », soffocare una cooperativa di giovani, di braccianti, pastori, che vuole soltanto, utilizzare i terreni...

ed alcune centinaia di bovini) sul terreno demaniale, circa 400 ettari, rientrante nel territorio del comune di San Potito...

primo momento fu manifestata da parte dell'amministrazione comunale la più ampia disponibilità: fu approvato il progetto...

così, di ogni possibilità di finanziamento». Ma i pastori, braccianti e giovani non si persero d'animo...

BATTIPAGLIA - La decisione dopo 12 ore di riunione

La Sele Cavi ritira i 52 licenziamenti

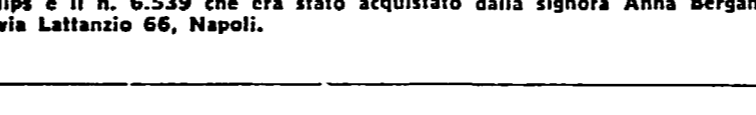
Cassa integrazione per i lavoratori e verifica della situazione produttiva dell'azienda - Ieri delegazione della MCM a Roma



SALERNO — 12 ore di riunione con momenti di tensione, una folla di delegazioni di operai della Sele Cavi ad attendere i risultati dell'incontro...

I vincitori delle gare sportive al festival dell'Unità di Soccavo

Il successo delle feste dell'Unità quest'anno a Napoli è sottolineato anche dalla massiccia partecipazione di adulti e ragazzi alle numerose gare sportive...



Certo è che, raggiunto l'accordo, la lotta non si è interrotta per ottenere il suo rispetto. Intanto ieri una delegazione di massa dei lavoratori della MCM si è recata con un treno speciale a Roma...

Per il Fusaro ed il suo parco sventare le manovre della DC

Nel parco del Fusaro, occupato dai cittadini di Bardi da diverse settimane, si è svolta domenica sera un'interessante dibattito al quale hanno preso parte rappresentanti regionali e forze politiche democratiche...

dova (PSI) e Lo Cicero (PCI) nel loro intervento soprattutto in considerazione delle posizioni che anche a livello nazionale la DC sta prendendo in relazione al problema dello scioglimento degli enti inutili (si pensi, per esempio, al disegno di legge del ministro Bisaglia...

berghiere) e trasferire agli enti locali invece tutti i «rami secchi». E' questo il disegno che bisogna sventare: altrimenti anche il Fusaro, il suo grande parco, il bosco ed altri beni della zona, — gestiti dal Centro litico tarantino campano — nonostante la 382, rischiano di non passare al Comune...

Mario Bologna

A Grottaminarda la DC favorisce la speculazione

In 6 mesi mille licenze edilizie

I democristiani hanno impedito fino ad oggi l'approvazione del PRG — Enormi guadagni per i costruttori

AVELLINO — «La DC sta tentando di recuperare il discredito in cui l'Italia gettata il suo sfacelo appoggiato alla speculazione edilizia a Grottaminarda, tentando di far passare tra la gente la favola di un PCI contrario all'approvazione del nuovo piano regolatore. Ma non sfidiamo la DC e la sua giunta — come per altro abbiamo fatto in una dichiarazione del nostro gruppo consiliare — a pubblicare e rinviare alla magistratura tutti i verbali del consiglio comunale di Grottaminarda relativi ai dibattiti e alle prese di posizione dei partiti circa il nuovo PRG».

considetti «indipendenti») ha rilasciato circa mille licenze edilizie, concentrate nelle mani di alcuni grossi gruppi di speculatori, attraverso la possibilità di profitti vertiginosi a Grottaminarda, dopo che nel territorio compreso tra questo centro e Fiumeri è stato realizzato l'insediamento Fiat.

Per quel che riguarda poi il piano di zona, le giunte dc, pur impegnate ad espropriare le aree del vecchio piano della lot e a predisporre un nuovo, finora si sono rifiutate di adempiere a questi doveri al fine di pervenire alla scadenza dei vincoli sui terreni e farne un altro «porto franco» della speculazione o di operazioni di più o meno spiccio clientelismo.

Domani all'auditorium della MCM d'Ottobre assemblee cittadine con impegno e Cossutta in preparazione della I conferenza nazionale degli amministratori comunali. I lavori inizieranno alle 9 e dureranno l'intera giornata.

NUOVO NUMERO CAMERA DEL LAVORO Il nuovo numero telefonico della Camera Federale del Lavoro di Napoli, della segreteria campana CGIL e di tutti i suoi centri è il seguente: 2700; quarto 3571; quinto 3760.

TACCUINO CULTURALE

Jazz alla festa dell'Unità della zona Centro

A qualche settimana dalla conclusione della «Granda Parade» estiva del jazz che ha visto alternarsi sui palcoscenici, nelle piazze e sotto i tendoni da circo di tutt'Italia i nomi più prestigiosi e creativi della scena jazzistica USA, europea e nazionale, è possibile tentare un piccolo e sommario bilancio.

DOMANI AI CINEMA METROPOLITAN ALECCHINO - ODEON

OHE, RAGAZZI, NON COMINCiate A RIDERE! Adriano

Advertisement for ZIO ADOLFO in ante Führer, featuring photos of Adolfo Hitler and Adriano Celentano, and listing other cast members like Amanda Lear and Piolo.

L'Unità propone un dibattito a più voci tra le forze politiche

Un confronto che può servire ad un programma rinnovatore

Una discussione a più voci sui rapporti tra comunisti socialisti, tra la sinistra e le altre forze, nelle Marche: l'Unità propone ai lettori questa iniziativa, sollecitando già da ora gli interventi di chiunque voglia partecipare.

Se il Paese e sulle questioni della trasformazione democratica e del rinnovamento della regione, può invece accrescere il grado di collaborazione tra le forze democratiche.

L'interesse e la preoccupazione sollecitati dalle discussioni tra comunisti e socialisti. Un accrescimento dei motivi di conflitto o la ricerca di una risposta ai problemi?

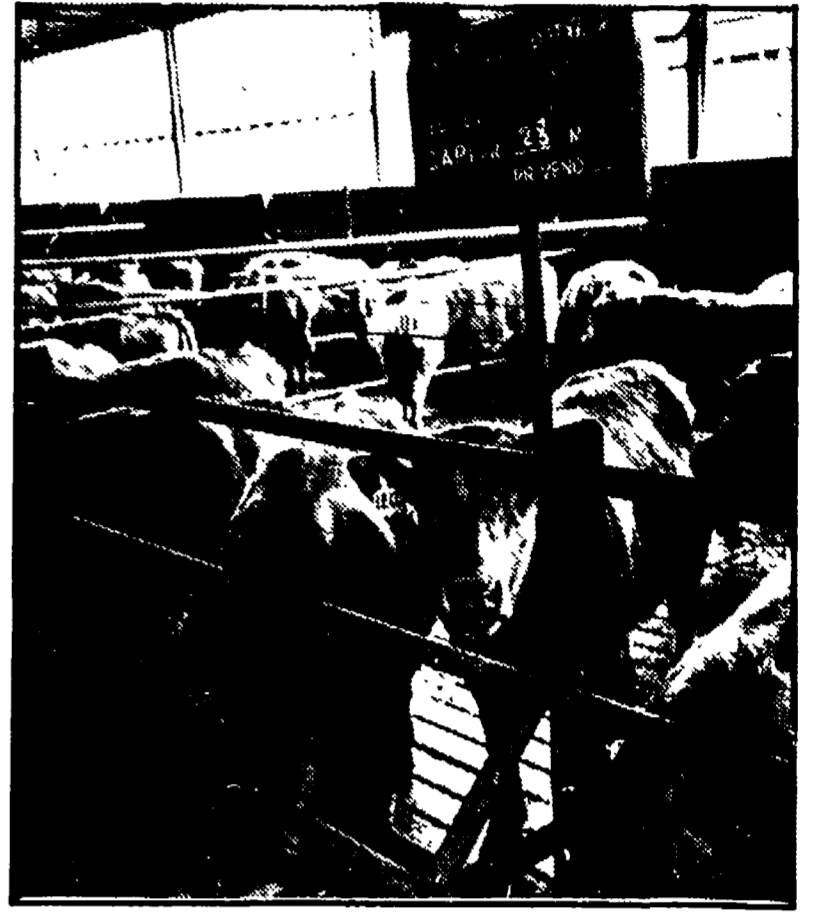
trasto sull'ospedale di Pesaro, oppure le soluzioni date per esempio al comune di San Benedetto non aiutano questo confronto ed alimentano le spinte delle forze moderate della Democrazia Cristiana.

Una relazione della Camera di Commercio

In progressiva distruzione gli allevamenti bovini nella provincia di Ancona

In un anno si è ridotto del 12 per cento il numero delle stalle di grandezza media. La Regione deve mantenere l'impegno di convocare la conferenza agraria regionale

La relazione alla Camera di Commercio sulla situazione economica della provincia di Ancona nell'anno 1977 evidenzia una contrazione della produzione lorda di oltre il 10 per cento in termini reali.



In una fabbrica di Poggio S. Vicino

Costrette a usare il taxi per andare a lavorare

La San Vicino Confezioni che produce indumenti per l'esercito ha deciso di abolire il servizio di trasporto

MACERATA - La decisione della direzione aziendale di cedere in un mese fa. Da tanto tempo, infatti, la «San Vicino Confezioni», una fabbrica di Poggio S. Vicino con circa 140 dipendenti specializzati nella lavorazione di indumenti per l'esercito, ha abolito il servizio di trasporto per le opere, quasi tutte pendolari provenienti dai centri della zona.

Un esposto alla Procura del compagno senatore Boldrini

Osimo: denunciato alla magistratura manifesto fascista contro gli ebrei

Contiene intollerabili e violente affermazioni razziste e contro i partigiani. L'attività della locale sezione del MSI e i pestaggi di giovani democratici

ANCONA - Il compagno Clelio Boldrini, senatore e consigliere comunale ad Ancona del PCI, ha inviato un esposto al procuratore della Repubblica del tribunale di Osimo, nel quale, partendo dalla pubblicazione di una lettera del segretario della sezione del MSI di Osimo, ne denuncia il contenuto.

La soppressione fisica di un gruppo etnico e costituisce inoltre un atto contrario alla democrazia, ai valori della Costituzione italiana e ai diritti di umanità.

Il «Carlino» non ha dubbi: la colpa è (guarda caso!) del Pci

Nei giorni scorsi le forze politiche democratiche di Ancona si sono convocate dal sindaco per decidere la scelta dell'area su cui dovrà sorgere la nuova sede dell'istituto tecnico commerciale, la cui costruzione è stata finanziata dalla Provincia di Ascoli Piceno.

Questo il testo della nota del segretario della sezione del MSI di Osimo. Parole che fanno venire i brividi, tenendo conto, magari per un solo attimo, di Auschwitz, Dachau, del Ghetto di Varsavia, delle leggi razziali e dei delitti nazisti e fascisti contro le popolazioni ebraiche.

leri incontro fra i sindaci

Carpegna: continua la protesta contro il poligono di tiro

Se la richiesta del Comiliter fosse accolta gravi i danni per agricoltura allevamento e turismo

PESARO - Si è attenuata la tensione ma prosegue lo stato di agitazione e di protesta della popolazione di Carpegna contro la ventata ipotizzata di un allargamento del poligono militare.

Assemblea a Falconara sulla crisi della Tanzarella

FALCONARA MARITTIMA - Nell'ambito delle iniziative necessarie per affrontare la crisi in atto nel gruppo Tanzarella e che si vanno attuando attraverso il Comitato di coordinamento, la giunta comunale di Falconara ha convocato un'assemblea popolare per il giorno 9 ottobre (lunedì) alle ore 18 presso il cinema Excelsior.

g. m.

Si svolge in questi giorni il «Premio Ancona»

Strumenti a fiato da tutto il mondo per il primo concorso internazionale

ANCONA - Si è aperto l'altro giorno ad Ancona, al Palazzo degli Anziani, il primo concorso internazionale di esecuzione musicale di strumenti a fiato. E' il secondo grande appuntamento musicale di quest'anno per la città dorica.

Incontro PCI-socialisti in Calabria

Il PSI: governo con tutti i partiti della maggioranza

Prima convergenza con le posizioni del nostro partito sulle questioni della Regione - Ancora chiusura della DC

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Primo incontro bilaterale ieri mattina tra PCI e PSI per la situazione alla Regione Calabria. Gli incontri, come è noto, sono stati sollecitati dal PCI in vista di una riunione dei segretari regionali dei cinque partiti democratici con il presidente della giunta regionale.

Ma a Vibo i socialisti giocano alle accuse forsennate

VIBO VALENZIA - Sulla crisi al Comune di Vibo Valenzia c'è stata una nuova, incredibile, presa di posizione da parte del Comitato comunale del Partito socialista italiano. I socialisti in un manifesto diffuso in città danno l'impressione di voler sferrare un attacco gratuito al Partito comunista, ditta la serie di affermazioni a dir poco azzardate, contenute nel manifesto.

Si dice infatti che è in atto un gioco per il quale si propone di colpire il PSI, si parla di un'alleanza paese tra DC e Partito comunista italiano. Si afferma che il Partito comunista italiano sarebbe disponibile ad appoggiare un monocolore democristiano. In aggiunta si dice poi che il nuovo istituzione degli assessori socialisti con vecchi strumenti del potere democristiano.

cupere ritardi e inadempienze nell'azione degli organi esecutivi regionali dotati di poteri. In presenza di alcuni settori della maggioranza che, a volte, compiono perfino atti contrari agli accordi programmatici.

Dopo l'incontro di ieri per venerdì e sabato prossimo sono previsti gli altri tre incontri bilaterali del PCI con i partiti della maggioranza. Intanto lunedì nella tarda serata si riunirà il Comitato regionale della DC, per la prima volta dopo l'elezione dei nuovi organi.

Il potere vorticoso delle affermazioni continua nel documento del Partito comunista e il nemico numero uno è il Partito socialista italiano e che il monocolore democristiano al PCI di essere l'interlocutore privilegiato della DC. Dulcis in fundo, con il suo atteggiamento il Partito comunista italiano, rompe l'unità dei partiti della sinistra.



Paralizzate dagli allagamenti 5 mila persone Per Trapani siamo alle solite

Dalla nostra redazione

PALERMO - Idrovora cercasi, esattamente come due anni fa, quando la tragica alluvione fece del villeggiante Ieri mattina, ancora una volta, tutta la zona di Trapani che, quando piove, tradizionalmente viene lavata dall'acqua e dal fango (ci sono 50 alluvioni grandi e piccole in venti anni) è stata paralizzato dagli allagamenti. Vi abitano quasi cinquemila persone. Al Comune il PCI ha richiesto la convocazione immediata di una riunione per reclamarne dalla giunta dimissionaria (la crisi è stata aperta formalmente sabato scorso) gli interventi di emergenza adatti.

PRISPSI si è assunta nell'imporre al consiglio comunale (determinando la decisione del PCI che faceva parte della maggioranza e del PSI, di aprire la crisi, denunciando gli accordi) imponendo il braccio di ferro che ha impedito la realizzazione di una delle fondamentali opere anti-alluvione: il canale di gronda.

amministrazioni democristiane degli anni '50-'60 i commentari della gente, perseguitata dai ripetuti degli allagamenti, non ci sono solo i danni alle abitazioni, ma anche quelli ai negozi e alle botteghe artigiane toccano lo stesso destino.

Grave provvedimento a Palermo

A giudizio 40 operai ICEM: presidiarono l'azienda... 4 anni fa

PALERMO - Per aver presidiato quattro anni fa i locali dell'azienda allo scopo di difendere il posto di lavoro, quaranta operai dell'ICEM, la società che assicura la manutenzione degli impianti elettrici del Comune di Palermo in virtù di contratti appalti, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Giuseppe Rizzo.

Il grave provvedimento, che appare quasi persecutorio nei confronti dei lavoratori, è stata d'istanza di tempo dal fatto che si occupano di struttura industriale, un reato che, per altro, è punibile con una pena pesantissima, anzi con l'ergastolo sino a tre anni.

La vertenza, infine, venne sbloccata positivamente. Venne dato stabilimento subito dopo l'annunciato che venne dato all'amministratore delegato, di una drastica riduzione dell'organico, 45 operai sarebbero stati licenziati in tronco per premere nei confronti del Comune, improvvisamente « tutto di commesse » per l'azienda.

Sciopero generale il 10 a Messina

Dal nostro corrispondente

MESSINA - Uno sciopero generale di cittadini è stato proclamato per martedì 10 ottobre dalla Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL. La giornata di lotta è la risposta che il movimento sindacale dà all'attacco padronale generalizzato ed ingiustificato che si sta sviluppando da alcuni settori in maniera massiccia a Messina.

Da un lato vi è la questione produttività, che può essere risolta soltanto con un riarmo moderno delle strutture di questa fabbrica; dall'altro quella del premio di produzione su cui il sindacato ha proposto il congelamento degli effetti della contingenza.

Da un lato vi è la questione produttività, che può essere risolta soltanto con un riarmo moderno delle strutture di questa fabbrica; dall'altro quella del premio di produzione su cui il sindacato ha proposto il congelamento degli effetti della contingenza.

Da un lato vi è la questione produttività, che può essere risolta soltanto con un riarmo moderno delle strutture di questa fabbrica; dall'altro quella del premio di produzione su cui il sindacato ha proposto il congelamento degli effetti della contingenza.

Speculazione edilizia ad Altamura

Niente piano particolareggiato per il quartiere San Pasquale

ALTAMURA - Dopo aver tolto con un colpo di mano i suoli a cooperare nelle aree di 167 per un consorzio edilizio, il Copreba, a cui sono direttamente interessati gli esponenti democristiani, la giunta comunale (DC-PSDI-PR) continua il suo operato all'insediamento della nuova edilizia.

L'ultimo dei comuni dove si è votato

Maggioranza di sinistra: Eletta la giunta a Stigliano

MATERA - Anche l'ultimo dei tre comuni dove si è votato il 14 maggio scorso ha una maggioranza di sinistra. Come Oliveto e Turis, anche Stigliano sarà amministrata da una giunta di sinistra composta da 10 comunisti e socialisti e un rappresentante della lista civica.

CAGLIARI - Circolazione « impazzita » nel capoluogo sardo

Aumenta il numero di incidenti nel traffico sempre più caotico

In dieci giorni un bilancio pesante: 2 morti, 5 feriti gravi, 39 contusi, un ragazzo in coma - I vigili urbani scarseggiano ma il comune non bandisce il concorso

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Due morti, cinque feriti gravi, trentanove feriti in modo più leggero, un ragazzo da diversi giorni in coma: sembra un bilancio di una azione bellica, è invece, il consuntivo di dieci giorni di traffico a Cagliari. Le cronache riportano con crescente frequenza notizia di incidenti capitati nelle vie cittadine. Il lettore legge con occhio distratto, è colpito dal numero di vittime, ma non riesce, assai spesso, a cogliere per intero la gravità della situazione. Proviamo, per meglio rendere conto dello stato delle cose, a vedere un po' più da vicino questo tragico fenomeno.

re completo. Una ricerca accurata, che prendesse in esame un periodo di tempo più lungo potrebbe fornire risultati assai più drammatici. I dati riportati, danno, però, un'idea già sufficientemente chiara della situazione. Una situazione che diviene di giorno in giorno più intricata.

colazione e che invece pare producano soltanto trovate assurde e controproducenti. Passare in una qualsiasi strada - e non solo nelle ore di punta - diviene sempre più difficile. Le auto in sosta hanno raggiunto la terza fila e chiunque si sente in diritto di violare le più elementari norme del codice stradale. Svolgere senza segnalare con la freccia, parcheggiare al centro della carreggiata per scambiare qualche chiacchier con un amico, passare col giallo o addirittura col rosso, palloni giochi da ragazzi. Chi si azzarda a protestare rischia le botte. Con tanta confusione sarrebbe impossibile pretendere che non capitino incidenti. La constatazione più amara la si ha quando si registra che le principali vittime del traffico sono i bambini ed i giovanissimi. E' questo un chiaro segnale della pericolosità della situazione.

Il cronista non ha molto da aggiungere alla sua nota. Qualsiasi considerazione che vada oltre i dati e la descrizione dello stato delle cose potrebbe apparire ridondante. Lasciamo quindi alle cifre riportate il compito di suggerire qualche riflessione ai responsabili del traffico. Giuseppe Marci

Fedele all'appuntamento annuale il dramma dei trasporti a Nuoro

Dal nostro corrispondente

NUORO - Adesso esplose il dramma dei trasporti a Nuoro e relativo hinterland: « sagra annuale » o piuttosto « beffa »? Nel novembre del '74 la giunta regionale, su voto unanime del consiglio, prese il solenne impegno di stilare un piano dei trasporti per l'isola. E' uscito quello che provvisoriamente è stato definito « piano in sosta »: è la dichiarazione unilaterale delle forze democristiane e delle popolazioni, parla chiaro: i 50 miliardi che dovevano servire per realizzare il canale antialluvione, per la manutenzione delle fogne, il riassetto del grande bacino idrologico che circonda l'abitato, il rimboscamento delle pendici del monte Erice, risultano letteralmente congelati. Tutti, con la solita eccezione dell'opera principale: il canale di gronda, per il quale, a quanto è stata fatta, una ditta ha avuto l'appalto, altre i subappalti, ma la realizzazione, che ha proceduto a rilento, ha finito per arenarsi per la pretesa dell'amministrazione di imporre una cospicua perizia di variante.

diminuita di ben dieci pullman rispetto al '77 e di 3 rispetto al '78. « E' tollerabile tutto ciò? » si chiedono i comunisti, i lavoratori, gli studenti, le organizzazioni sindacali, hanno chiesto da tempo un aumento degli automezzi in dotazione, mentre dal '77 la giunta bloccata alla Regione ha richiesto di assumere attraverso concorso di 40 nuovi autisti.

La giunta regionale si chiude dentro la giustificazione che « non ci sono soldi ». E allora come si spiega che aziende private sarda (e ce ne sono ancora trenta, nonostante il piano di assunzione attraverso concorso di 40 nuovi autisti) abbiano investito in un furgone ed è uscito fuori strada abbattendo un pino, numerosi sono i pedoni travolti mentre attraversavano la strada. Anche i motorini hanno avuto il loro da fare: tamponando auto e pullman ed investendo i passanti. Numerosi bambini sono stati investiti mentre giocavano nella strada. E' uscito quello che provvisoriamente è stato definito « piano in sosta »: è la dichiarazione unilaterale delle forze democristiane e delle popolazioni, parla chiaro: i 50 miliardi che dovevano servire per realizzare il canale antialluvione, per la manutenzione delle fogne, il riassetto del grande bacino idrologico che circonda l'abitato, il rimboscamento delle pendici del monte Erice, risultano letteralmente congelati. Tutti, con la solita eccezione dell'opera principale: il canale di gronda, per il quale, a quanto è stata fatta, una ditta ha avuto l'appalto, altre i subappalti, ma la realizzazione, che ha proceduto a rilento, ha finito per arenarsi per la pretesa dell'amministrazione di imporre una cospicua perizia di variante.

Editori Riuniti Campagna per la lettura 1978

In occasione della campagna per la stampa comunista L'UNITA' e RINASCITA, in collaborazione con gli EDITORI RIUNITI, promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei lettori 7 pacchetti di libri della nuova collana di narrativa della Casa editrice.

Table with 2 columns: Author and Title. Includes Gramsci, Della Volpe, Merle, Mezzaross, Morawski, Musolino.

Table with 2 columns: Author and Title. Includes Amendola, Santarelli, Pajetta G.C., Alatri.

Table with 2 columns: Author and Title. Includes Banfi, Ferretti, Rossi, Burgum, Bianchi Bandinelli.

Table with 2 columns: Author and Title. Includes Cutrufelli, Autori vari, Ferracci, Rowbotham.

Table with 2 columns: Author and Title. Includes Togliatti, Gruppi, Rodano, Chiaromonte.

Table with 2 columns: Author and Title. Includes Carpentier, Merle, Cialente, Antonielli, Bonaviri, Dery.

Table with 2 columns: Author and Title. Includes Barca-Pedone, Reggio, Autori vari, Ippolito, Spagnoli e altri.

Form for ordering books, including fields for name, address, zip code, province, and payment options.

Campagna per la lettura 1978

